
RELAZIONE TRIMESTRALE
Per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018

Estratto dal
MODULO 10-Q

GENERAL CABLE CORPORATION

Delaware

4 Tenneser Drive
Highland Heights, KY

Il presente documento è la traduzione in lingua italiana di parte della relazione trimestrale al 30 marzo 2018 della General Cable Corporation, depositata presso la Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti il 7 maggio 2018. La relazione trimestrale al 30 marzo 2018 depositata non includeva la relazione di revisione che è stata rilasciata a General Cable Corporation. In caso di discrepanze tra la relazione trimestrale al 30 marzo 2018 di General Cable Corporation e questa traduzione, prevale l'originale in lingua inglese depositato presso la SEC.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PUBBLICA INDIPENDENTE

Alla Direzione di
General Cable Corporation
Highland Heights, Kentucky

Risultati della revisione contabile limitata del bilancio intermedio

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato di General Cable Corporation e controllate (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale consolidato abbreviato al 30 marzo 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato abbreviati per i trimestri chiusi al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 e dalle relative note al bilancio (congiuntamente denominati il "bilancio intermedio"). Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che debbano essere apportate modifiche significative al bilancio intermedio affinché esso sia redatto in conformità ai principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti d'America.

Abbiamo precedentemente svolto, in conformità ai principi emanati dal Public Company Accounting Oversight Board (Stati Uniti) (PCAOB), la revisione contabile del bilancio consolidato di General Cable Corporation e controllate al 31 dicembre 2017 costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data (qui non presentato). A nostro giudizio le informazioni relative al 31 dicembre 2017 incluse nel bilancio intermedio sono rappresentate correttamente, in tutti gli aspetti significativi, rispetto al bilancio consolidato dal quale derivano.

Elementi alla base della revisione contabile limitata

La Direzione della Società è responsabile per la redazione del bilancio intermedio. Siamo una società di revisione contabile pubblica registrata presso il PCAOB e siamo tenuti ad essere indipendenti rispetto alla Società in conformità alle leggi federali statunitensi sui valori mobiliari e alle norme e regolamenti applicabili della Securities and Exchange Commission e del PCAOB.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi emanati dal PCAOB. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste principalmente nell'effettuare analisi di bilancio e nell'effettuare colloqui con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi emanati dal PCAOB, la cui finalità è quella di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Come illustrato nelle Note 2 e 6 al bilancio consolidato intermedio abbreviato, la Società ha adottato il principio contabile "Ricavi da contratti con clienti" (Argomento 606) a partire dal 1° gennaio 2018 utilizzando il metodo di transizione retrospettivo modificato (effetto cumulativo). I risultati per gli esercizi contabili che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018 sono presentati in base al principio contabile "Riconoscimento dei Ricavi" (Argomento 606), mentre gli importi relativi ai periodi precedenti non sono rettificati e continuano a essere rappresentati come rilevati originariamente, in base al principio contabile "Riconoscimento dei ricavi" (Argomento 605). L'impatto sugli utili a nuovo iniziali è stata pari a circa \$ 11,1 milioni dovuto al riconoscimento dei ricavi relativi alle rimanenze in conto vendita e alle rimanenze che non presentano usi alternativi.

/Firmato da/ Deloitte & Touche LLP

Cincinnati, Ohio
7 maggio 2018

La presente relazione è stata tradotta in italiano per informazione dei lettori del Documento di Registrazione preparato da Prysmian S.p.A.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE
Conto Economico Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato
(in milioni, ad eccezione dei dati per azione) (non assoggettato a revisione)

	Trimestre chiuso al	
	30 marzo, 2018	31 marzo, 2017
Vendite nette	\$ 1.020,5	\$ 918,2
Costo del venduto	914,8	799,2
Margine lordo	105,7	119,0
Costi di vendita e spese generali e amministrative	71,4	94,8
Risultato operativo	34,3	24,2
Altri proventi (oneri)	(15,6)	14,6
Interessi attivi (passivi):		
Interessi passivi	(19,2)	(20,7)
Interessi attivi	0,9	0,6
	(18,3)	(20,1)
Utile (perdita) prima delle imposte	0,4	18,7
Imposte sul reddito	(4,6)	(6,3)
Utile netto (perdita) incluse le quote di pertinenza di terzi	(4,2)	12,4
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza di terzi	0,1	—
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	<u>\$ (4,3)</u>	<u>\$ 12,4</u>
Utile (perdita) per azione - Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società per azione ordinaria		
Utile (perdita) per azione ordinaria - base	<u>\$ (0,08)</u>	<u>\$ 0,25</u>
Utile (perdita) per azione ordinaria - diluito	<u>\$ (0,08)</u>	<u>\$ 0,24</u>
Dividendi per azione ordinaria	<u>\$ 0,18</u>	<u>\$ 0,18</u>
Utile complessivo (perdita):		
Utile netto (perdita)	\$ (4,2)	\$ 12,4
Utile su cambi (perdita)	2,9	8,6
Variazione piani pensionistici a benefici definiti, al netto di \$0,2 milioni di imposte nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e \$0,4 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2017	0,8	0,8
Utile complessivo (perdita), al netto delle imposte	(0,5)	21,8
Utile complessivo (perdita) di pertinenza dei terzi, al netto delle imposte	0,1	(0,1)
Utile complessivo (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società, al netto delle imposte	<u>\$ (0,6)</u>	<u>\$ 21,9</u>

Si vedano le Note al Bilancio Consolidato Abbreviato.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Abbreviata
(in milioni, ad eccezione dei dati per azione) (non assoggettato a revisione)

	30 marzo, 2018	31 dicembre, 2017
Attività		
Attività correnti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	\$ 53,5	\$ 84,7
Crediti, al netto di accantonamenti di \$19,3 milioni al 30 marzo 2018 e \$19,2 milioni al 31 dicembre 2017	811,9	714,2
Rimanenze	728,7	736,1
Altre attività correnti	61,5	60,0
Totale attività correnti	1.655,6	1.595,0
Immobili, impianti e macchinari, netti	526,1	530,3
Imposte differite attive	7,2	7,9
Avviamento	11,0	11,0
Immobilizzazioni immateriali, nette	22,1	23,3
Partecipazioni in collegate	0,2	0,2
Altre attività non correnti	58,1	67,6
Totale attività	\$ 2.280,3	\$ 2.235,3
Passività e patrimonio netto totale		
Passività correnti:		
Debiti verso fornitori	\$ 444,9	\$ 437,5
Altri debiti	254,5	308,8
Quota corrente dei debiti a lungo termine	33,9	46,9
Totale passività correnti	733,3	793,2
Debito a lungo termine	1.135,5	1.038,8
Imposte differite passive	114,4	108,6
Altre passività	163,8	162,9
Totale passività	2.147,0	2.103,5
Impegni e passività potenziali (si veda Nota 19)		
Patrimonio netto totale:		
Azioni ordinarie, valore nominale di \$0,01, azioni emesse e in circolazione:		
30 marzo 2018 – 50.728.522 (al netto di 7.910.174 azioni proprie)		
31 dicembre 2017 – 50.583.870 (al netto di 8.054.826 azioni proprie)	0,6	0,6
Riserva sovrapprezzo azioni	704,7	706,6
Azioni proprie	(149,9)	(151,9)
Utili a nuovo (perdite)	(197,7)	(195,3)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	(227,1)	(230,8)
Totale patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Società	130,6	129,2
Quota di pertinenza di terzi	2,7	2,6
Patrimonio netto totale	133,3	131,8
Totale passività e patrimonio netto	\$ 2.280,3	\$ 2.235,3

Si vedano le Note al Bilancio Consolidato Abbreviato.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE
Rendiconto Finanziario Consolidato Abbreviato (in milioni) (non assoggettato a revisione)

	Trimestre chiuso al	
	30 marzo, 2018	31 marzo, 2017
Flussi di cassa da attività operative:		
Utile netto (perdita) inclusa la quota di terzi	\$ (4,2)	\$ 12,4
Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) con i flussi di cassa da attività operative:		
Ammortamenti	17,1	19,5
Perdite (utili) su cambi	2,1	(2,0)
Imposte differite	3,4	(2,3)
Svalutazioni non monetarie di attività	1,0	1,0
(Utile) perdita da cessione di partecipazioni in società controllate	—	3,5
(Plusvalenze) minusvalenze sulla cessione di immobilizzazioni	—	2,9
Variazioni in attività e passività operative, al netto dell'effetto di acquisizioni e dismissioni:		
(Aumento) diminuzione dei crediti	(24,6)	(1,9)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	(36,5)	(42,8)
(Aumento) diminuzione delle altre attività	(6,9)	(2,5)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	8,2	19,1
Aumento (diminuzione) di ratei passivi e altre passività	(45,1)	(95,4)
Flussi di cassa netti da attività operative	<u>(85,5)</u>	<u>(88,5)</u>
Flussi di cassa da attività d'investimento:		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(13,0)	(35,2)
Cessioni di immobilizzazioni	—	0,3
Cessione di controllate, al netto della liquidità ceduta	—	5,3
Flussi di cassa netti da attività d'investimento	<u>(13,0)</u>	<u>(29,6)</u>
Flussi di cassa da attività di finanziamento:		
Dividendi corrisposti agli azionisti	(9,2)	(9,4)
Accensioni di debiti	538,8	731,7
Rimborsi di debiti	(459,5)	(622,4)
Flussi di cassa netti da attività di finanziamento	<u>70,1</u>	<u>99,9</u>
Effetto delle variazioni dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1,9)	0,8
Aumento (riduzione) in liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata	(30,3)	(17,4)
Liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata - inizio periodo	96,2	103,6
Liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata - fine periodo	<u>\$ 65,9</u>	<u>\$ 86,2</u>
Informazioni aggiuntive		
Uscite di cassa periodo per:		
Pagamenti di imposte sul reddito, al netto dei rimborsi	\$ 6,7	\$ 2,6
Interessi pagati	\$ 21,9	\$ 22,9
Attività di investimento e finanziarie non monetarie:		
Investimenti inclusi nei debiti verso fornitori	\$ 3,0	\$ 11,1

Si vedano le Note al Bilancio Consolidato Abbreviato.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE
Prospetto abbreviato delle variazioni del patrimonio netto consolidato
(in milioni) (non assoggettato a revisione)

	Patrimonio netto totale General Cable						
	Patrimonio netto totale	Azioni ordinarie	Riserva sovrapprezz o azioni	Azioni proprie	Utili a nuovo (perdite)	Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	Quota di terzi
Saldo al 31 dicembre 2017	\$ 131,8	\$ 0,6	\$ 706,6	\$ (151,9)	\$ (195,3)	\$ (230,8)	\$ 2,6
Differenze di conversione	11,1				11,1		
Utile complessivo (perdita)	(0,5)				(4,3)	3,7	0,1
Dividendo su azione ordinaria	(9,2))				(9,2))		
Costi per stock option e RSU	1,7		1,7				
Altro - Emissioni riferite a RSU, stock option e altro	(1,6)		(3,6)	2,0			
Saldo al 30 marzo 2018	<u>\$ 133,3</u>	<u>\$ 0,6</u>	<u>\$ 704,7</u>	<u>\$ (149,9)</u>	<u>\$ (197,7)</u>	<u>\$ (227,1)</u>	<u>\$ 2,7</u>

	Patrimonio netto totale General Cable						
	Patrimonio netto totale	Azioni ordinarie	Riserva sovrapprezz o azioni	Azioni proprie	Utili a nuovo (perdite)	Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	Quota di terzi
Saldo al 31 dicembre 2016	\$ 168,9	\$ 0,6	\$ 711,0	\$ (169,9)	\$ (102,2)	\$ (286,4)	\$ 15,8
Utile complessivo (perdita)	21,8				12,4	9,5	(0,1)
Dividendo su azione ordinaria	(9,4)				(9,4)		
Costi per stock option e RSU	1,6		1,6				
Altro - Emissioni riferite a RSU, stock option e altro	(1,9)		(6,7)	3,9	0,9		
Saldo al 31 marzo 2017	<u>\$ 181,0</u>	<u>\$ 0,6</u>	<u>\$ 705,9</u>	<u>\$ (166,0)</u>	<u>\$ (98,3)</u>	<u>\$ (276,9)</u>	<u>\$ 15,7</u>

Si vedano le Note al Bilancio Consolidato Abbreviato.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE

Note al Bilancio Consolidato Abbreviato (non assoggettato a revisione)

1. Base di reporting e criteri di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato Abbreviato non assoggettato a revisione di General Cable Corporation e delle sue controllate (“General Cable” o la “Società”) è stato preparato in conformità con i principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti d’America (“GAAP”) per l’informativa finanziaria infrannuale e con le istruzioni per il Modulo 10-Q e l’Articolo 10 del Regolamento S-X. Pertanto, essa non include tutte le informazioni e tutte le note richieste dai GAAP per un bilancio completo. Il management ritiene che siano state incluse tutte le scritture di assestamento (che consistono nei normali e ricorrenti stanziamenti) ritenuti necessari per una corretta rappresentazione. Il conto economico del trimestre chiuso al 30 marzo 2018 non è necessariamente indicativo dei risultati che ci si possano aspettare per l’intero esercizio. I dati della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Abbreviata al 31 dicembre 2017 derivano dal Bilancio Consolidato assoggettato a revisione. La presente relazione va letta unitamente al Bilancio Consolidato assoggettato a revisione e alle relative note illustrative incluse nell’Annual Report 2017 di General Cable su Modulo 10-K depositato presso la Securities and Exchange Commission in data 28 febbraio 2018.

I primi tre trimestri della Società consistono in periodi di 13 settimane che terminano l’ultimo venerdì dei mesi di marzo, giugno e settembre. Il quarto trimestre della Società consiste nel periodo che va dal primo giorno successivo al termine del terzo trimestre fino al 31 dicembre.

Il Bilancio Consolidato Abbreviato della Società comprende i conti delle società controllate integralmente o di cui detiene la maggioranza. La Società rileva le proprie partecipazioni in collegate non consolidate (in cui detiene generalmente una quota del 20-50%, che le consente di esercitare un’influenza significativa) al rispettivo valore del patrimonio netto. Le altre partecipazioni (in cui detiene generalmente una quota inferiore al 20%) vengono rilevate al costo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo tra le società consolidate sono stati elisi.

2. Principi contabili

I principali principi contabili della Società sono descritti nella Nota 2 dell’Annual Report 2017 di General Cable su Modulo 10-K, assoggettato a revisione. Ad eccezione dei cambiamenti descritti di seguito, la Società non ha modificato le sue politiche contabili con effetti materiali sul Bilancio Consolidato Abbreviato della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018.

Sono stati adottati i seguenti principi contabili efficaci dal bilancio 2018 della Società:

Nel maggio 2017, il FASB ha pubblicato l’aggiornamento ASU 2017-09, “Retribuzione - Retribuzione in azioni (Argomento 718).” L’aggiornamento fornisce chiarimenti su quando la contabilizzazione di una modifica al piano debba essere applicata a fronte di modifiche dei termini o delle condizioni di un piano di remunerazione basato su azioni. Tale aggiornamento ASU non modifica la contabilizzazione delle modifiche dei piani, ma chiarisce che le linee guida per la contabilizzazione delle modifiche dei piani dovrebbero essere applicate solo in caso di cambiamento del valore, delle condizioni di maturazione o della classificazione dell’incentivo e non dovrebbero essere richieste se le modifiche sono considerate non materiali. L’aggiornamento è entrato in vigore per la Società a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione di questo aggiornamento ASU non ha prodotto effetti materiali sul Bilancio Consolidato Abbreviato della Società.

Nel marzo 2017, il FASB ha emesso l’ASU 2017-07, “Retribuzioni - Benefici pensionistici (Argomento 715): Miglioramento della presentazione dei costi pensionistici netti e degli oneri per prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.” Tale aggiornamento richiede la presentazione della componente dei costi di servizio nella stessa voce o nelle stesse voci degli altri costi del personale derivanti dalle prestazioni rese dai relativi dipendenti nel corso dell’esercizio. Le altre componenti di costo devono essere presentate separatamente dalla componente dei costi di servizio e al di fuori del totale parziale del margine operativo. L’aggiornamento prevede l’applicazione retrospettiva e rappresenta una modifica del principio contabile. Questo principio è stato adottato a partire dal 1° gennaio 2018 e le spese pensionistiche di \$0,4 milioni, precedentemente rilevate nel Costo del venduto, sono ora presentate in Altri proventi (oneri) nel Conto Economico Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato della Società per il trimestre chiuso al 31 marzo 2017.

Nel novembre 2016, il FASB ha emesso l'ASU 2016-18, "Rendiconto Finanziario (Argomento 230): Disponibilità liquide vincolate." L'aggiornamento ASU prevede che un rendiconto finanziario spieghi il cambiamento durante il periodo nel totale di liquidità, mezzi equivalenti e importi generalmente descritti come liquidità vincolata o mezzi equivalenti vincolati. Di conseguenza, le entità non presenteranno più nel rendiconto finanziario i trasferimenti tra disponibilità liquide e disponibilità liquide vincolate e gli importi generalmente descritti come liquidità vincolata o mezzi equivalenti vincolati dovrebbe essere inclusi nella liquidità e nei mezzi equivalenti, al fine della riconciliazione degli importi totali all'inizio del periodo e alla fine del periodo nel rendiconto finanziario. La nuova guidance prevede l'applicazione retrospettiva ed è stata adottata dalla Società il 1° gennaio 2018. La tabella seguente fornisce una riconciliazione di liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata iscritti nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Abbreviata che corrispondono agli stessi importi riportati nel Rendiconto Finanziario Consolidato Abbreviato.

(in milioni)	30 marzo 2018	31 dicembre 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	\$ 53,5	\$ 84,7
Liquidità vincolata inclusa in Altre attività correnti	2,3	1,4
Liquidità vincolata inclusa altre attività non correnti	10,1	10,1
Liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata totali registrati nel Rendiconto Finanziario Consolidato Abbreviato	\$ 65,9	\$ 96,2

Nel maggio 2014, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2014-09, "Ricavi da contratti con i clienti (Argomento 606)." Questo aggiornamento ASU definisce un unico modello complessivo per la contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti che richiede all'entità di rilevare l'importo dei ricavi a cui ci si aspetta abbia diritto per il trasferimento di prodotti o servizi promessi ai clienti. L'ASU richiede ampia disclosure qualitativa e quantitativa relativa alla natura, all'ammontare, alla tempistica e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con i clienti, incluse le stime significative e i cambiamenti nelle stime. Il principio accelera la tempistica di rilevazione dei ricavi per le rimanenze in accordi di consignment e gli accordi nei quali la performance aziendale non dà origine a un asset con utilizzo alternativo per la Società e quest'ultima vanta un diritto esercitabile al pagamento per le prestazioni completate fino a quel momento. La Società ha adottato tale principio a partire dal 1° gennaio 2018 utilizzando il metodo di transizione retrospettivo modificato (effetto cumulativo). Il principio rappresenta un cambiamento nei criteri contabili. I risultati per periodi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018 sono presentati in base all'Argomento 606, mentre gli importi relativi ai periodi precedenti non sono rettificati e continuano a essere rappresentati come rilevati originariamente, in base all'Argomento 605. L'impatto sugli utili a nuovo iniziali è stato pari a circa \$11,1 milioni dovuto al riconoscimento delle entrate relative alle rimanenze in consignment stock che non presentano usi alternativi. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Nota 6 - Ricavi.

I seguenti principi contabili avranno efficacia futura nei confronti della Società:

Nel febbraio 2018, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2018-02, "Conto economico - utile complessivo (Argomento 220): Riclassifica di alcuni effetti fiscali dalle componenti Conto Economico Complessivo accumulate". L'aggiornamento consente una riclassifica dal conto economico complessivo accumulato agli utili a nuovo per gli effetti fiscali non recuperabili derivanti dall'applicazione della legge di riforma fiscale. L'aggiornamento ha effetto per gli esercizi annuali e infrannuali che hanno inizio dopo il 15 dicembre 2018 e deve essere applicato sia nel periodo di adozione sia retrospettivamente a ciascun esercizio (o esercizi) in cui è rilevato l'effetto della modifica dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società a livello federale statunitense prevista dalla legge di riforma fiscale. L'adozione anticipata è consentita per tutti i bilanci infrannuali e annuali non ancora pubblicati. La Società sta valutando l'impatto di tale principio sul bilancio consolidato.

Nell'agosto 2017, il FASB ha pubblicato l'ASU 2017-12 "Derivati e copertura (Argomento 815): Miglioramenti mirati nella contabilizzazione delle attività di copertura". L'aggiornamento modifica e semplifica la guidance esistente al fine di meglio allineare la contabilizzazione delle operazioni di copertura alle attività di gestione del rischio, semplificare i requisiti per l'hedge accounting e migliorare la presentazione e l'informativa delle operazioni di copertura. L'aggiornamento si applica ai periodi annuali e infrannuali con decorrenza successiva al 15 dicembre 2018. L'adozione anticipata è consentita per tutti i bilanci infrannuali e annuali non ancora pubblicati. La Società sta valutando l'impatto di tale principio sul bilancio consolidato.

Nel gennaio 2017 il FASB ha emesso l'ASU 2017-04 "Immobilizzazioni immateriali - Avviamento e altro (argomento 350): Semplificazione del test di impairment dell'avviamento. Tale aggiornamento elimina la Fase 2 del test di impairment dell'avviamento, che richiede che la svalutazione sia misurata come la differenza tra il valore implicito dell'avviamento di una reporting unit e il valore contabile dell'avviamento stesso. Invece, l'entità dovrebbe effettuare il test di impairment dell'avviamento con cadenza annuale o infrannuale confrontando il fair value di una reporting unit con il suo valore contabile. Un'entità deve rilevare un onere per la svalutazione pari all'importo per il quale il valore contabile eccede il fair value della reporting unit; tuttavia, la perdita rilevata non deve eccedere l'importo totale dell'avviamento allocato a tale unità. L'aggiornamento è valido per i periodi annuali e infrannuali con decorrenza successiva al 15 dicembre 2019 e deve essere applicata prospettivamente. L'adozione anticipata è consentita per i test di impairment dell'avviamento annuali o infrannuali eseguiti in date successive al 1° gennaio 2017. Non si prevede che l'aggiornamento ASU 2017-04 abbia un impatto significativo sul Bilancio Consolidato della Società.

Nel febbraio 2016, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2016-02, "Leasing (Argomento 842)." La norma prevede che i locatari rilevino le attività e le passività derivanti dai leasing nello stato patrimoniale. Nello stato patrimoniale il locatario dovrebbe rilevare una passività relativa ai canoni di leasing da versare in futuro (passività per leasing) e un'attività per il diritto d'uso che rappresenta il suo diritto a utilizzare l'attività sottostante per la durata del leasing. Il nuovo principio si applica ai periodi annuali o infrannuali con decorrenza successiva al 15 dicembre 2018. Le modifiche dovrebbero essere applicate all'inizio del primo periodo presentato mediante un approccio retrospettivo modificato con applicazione anticipata consentita a partire dall'inizio di un esercizio infrannuale o annuale. La Società sta valutando gli effetti dell'imminente adozione dell'ASU 2016-02 sul Bilancio Consolidato. Prevediamo che la maggior parte dei nostri impegni di leasing operativi sarà soggetta alla nuova norma e sarà rilevata sotto forma di passività per leasing operativi e attività di diritto d'uso al momento dell'adozione dell'ASU 2016-02. Si prevede che il principio aumenti il totale attività e il totale passività nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata. Non si prevede che tale principio abbia un impatto materiale sul Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato della Società.

3. Accordo di fusione con Prysmian S.p.A.

In data 3 dicembre 2017, la Società ha stipulato un “Agreement and Plan of Merger” (di seguito “Accordo di Fusione”) tra la Società, Prysmian S.p.A., una società di diritto italiano (di seguito “Capogruppo”), e l’Alisea Corp. (di seguito “Incorporata”), una società con sede nel Delaware il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Capogruppo, prevedendo una fusione inversa (di seguito “Fusione”) dell’Incorporata con la Società che, a seguito della Fusione, risulterà interamente controllata dalla Capogruppo. Nel rispetto dei termini e delle condizioni dell’Accordo di Fusione, alla data di efficacia della Fusione (di seguito Data di Efficacia) ogni azione ordinaria della Società emessa e in circolazione (ciascuna, “Azione”), fatto salvo per alcune azioni escluse, sarà automaticamente annullata e convertita nel diritto di ricevere \$30,00 in denaro, senza interessi

Il Consiglio di Amministrazione della Società (i) ha deliberato all’unanimità che la Fusione sia equa e nell’interesse della Società e dei suoi azionisti, (ii) ha approvato e dichiarato opportune l’Accordo di Fusione e la Fusione e le altre operazioni previste dall’Accordo di Fusione, (iii) ha deliberato di raccomandare l’adozione dell’Accordo di Fusione agli azionisti e (iv) ha disposto che l’Accordo di Fusione sia sottoposto agli azionisti per la loro adozione.

La realizzazione della Fusione è subordinata al soddisfacimento o al waiver di specifiche condizioni di chiusura, tra cui (i) l’adozione dell’Accordo di Fusione da parte degli azionisti che detengono la maggioranza delle azioni in circolazione aventi diritto di voto su tale argomento in un’assemblea degli azionisti debitamente convocata e tenuta a tale scopo, (ii) la scadenza o il termine del periodo di attesa applicabile ai sensi della legge sull’antitrust Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act (“HSR Act”) del 1976, (iii) l’adozione di una decisione della Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 139/2004 dell’Unione Europea, che dichiara che la Fusione è compatibile con il mercato interno, (iv) l’approvazione di alcune altre autorità governative e legislative competenti, (v) un periodo di trenta giorni, a partire dalla data in cui la Società fornisce una comunicazione scritta al DOJ della Fusione in conformità all’Accordo di mancato esercizio dell’azione penale, datato 22 dicembre 2016, tra la Società e il DOJ (“Accordo DOJ”), sarà trascorso e l’Accordo DOJ rimarrà in vigore a tutti gli effetti, e (vi) altre consuete condizioni di chiusura, tra cui (a) l’assenza di qualsiasi legge o ordine che vieti la Fusione o le altre transazioni contemplate dall’Accordo di Fusione, (b) l’accuratezza delle dichiarazioni e garanzie di ciascuna parte (fatte salve le abituali soglie di rilevanza) e (c) l’adempimento da parte di ciascuna delle parti dei propri obblighi e dei covenant previsti dall’Accordo di Fusione.

In data 16 febbraio 2018, si è tenuta un’assemblea straordinaria degli azionisti ordinari al fine di votare le proposte identificate nel documento di delega definitivo della Società depositato presso la Securities and Exchange Commission il 16 gennaio 2018. La proposta di adozione dell’Accordo di Fusione ha ricevuto voto favorevole da circa il 75,34% degli azionisti aventi diritto di voto su tale argomento, pari a circa il 99% del totale dei voti espressi. La Società ha trasmesso notifica scritta al DOJ della Fusione ai sensi dell’Accordo DOJ datato 19 dicembre 2017. Il periodo di attesa applicabile conformemente all’HSR Act è scaduto alle ore 23:59 del 7 marzo 2018.

Il 4 maggio 2018 è scaduto il periodo di preavviso previsto dai Regolamenti sul traffico internazionale di armi §122.4(b) in relazione alla Fusione.

L’Accordo di Fusione prevede le consuete dichiarazioni, garanzie e covenant della Società, della Capogruppo e dell’Incorporata. La Società ha inoltre sottoscritto alcuni covenant nell’Accordo di Fusione, ad esempio quelli relativi all’andamento delle attività della Società e delle sue controllate prima della Data di Efficacia. La Società ha inoltre sottoscritto una clausola di astensione nell’Accordo di Fusione che vieta alla Società di (a) sollecitare, fornire informazioni o impegnarsi o partecipare a discussioni o trattative relative a proposte di operazioni alternative di aggregazione aziendale, o (b) concludere un accordo di acquisizione in relazione a tali operazioni alternative di aggregazione aziendale, in ciascun caso, salvo quanto consentito dall’Accordo di Fusione.

L’Accordo di fusione potrà essere risolto sia dalla Società sia dalla Capogruppo in determinate circostanze, anche nel caso in cui la Fusione non venga realizzata entro il 3 giugno 2018 (con una proroga di 90 giorni che potrà essere attivata dalla Società o dalla Capogruppo qualora non siano state ottenute le autorizzazioni regolamentari richieste in relazione alla Fusione).

L’Accordo di fusione prevede alcuni altri diritti di recesso abituali per la Società e la Capogruppo, subordinatamente al pagamento da parte della Società di una termination fee per un importo di \$47 milioni in determinate circostanze, anche se la Società risolve l’Accordo di fusione al fine di accettare una proposta migliorativa per un’aggregazione aziendale del tipo descritto nelle relative disposizioni dell’Accordo di fusione. Le parti dell’Accordo di fusione hanno inoltre diritto a una o più ingiunzioni per prevenire eventuali violazioni dell’Accordo stesso e per farne rispettare in modo specifico i termini e le condizioni.

Le dichiarazioni, le garanzie e i covenant della Società, della Capogruppo e dell’Incorporata, contenuti nell’Accordo di Fusione, sono stati sottoscritti esclusivamente a favore dei partecipanti all’Accordo di Fusione. Inoltre, tali dichiarazioni, garanzie e covenant (i) sono stati formulati solo ai fini dell’Accordo di fusione, (ii) sono stati qualificati in base alle informazioni riservate fornite dalla Società in relazione all’Accordo di fusione, (iii) sono soggetti a requisiti di rilevanza contenuti nell’Accordo di fusione che possono differire da quanto considerato rilevante dagli investitori, (iv) sono stati formulati solo a partire dalla data dell’Accordo di fusione o da altra data specificata nell’Accordo di fusione, e (v) sono stati inclusi nell’Accordo di fusione allo scopo di distribuire il rischio tra le parti contraenti piuttosto che caratterizzare lo stato attuale dei fatti. Gli investitori non devono fare affidamento su dichiarazioni, garanzie e covenant o qualsiasi descrizione degli stessi come caratterizzazioni dello stato attuale dei fatti o delle condizioni delle parti o di qualsiasi delle rispettive controllate o collegate. Inoltre, le informazioni relative all’oggetto delle dichiarazioni e delle garanzie potrebbero cambiare dopo la data dell’Accordo di fusione, e le informazioni successive potrebbero o non potrebbero essere pienamente riflesse nelle disclosure pubblicate dalle parti o dalle loro controllate. L’Accordo di fusione non deve essere letto separatamente, ma congiuntamente alle altre informazioni

relative alle parti che sono o saranno contenute o incorporate mediante riferimento nei Moduli 10-K, 10-Q e in altri documenti che la Società deposita presso la SEC.

La predetta sintesi dell'Accordo di fusione e delle operazioni ivi contemplate non si ritiene esaustiva; ed è soggetta e qualificata nella sua interezza dal testo integrale dell'Accordo di fusione.

Al 30 marzo 2018 in totale la Società ha sostenuto costi complessivi per \$18,6 milioni relativi alla fusione. Durante il trimestre chiuso al 30 marzo 2018, la Società ha rilevato \$2,4 milioni di costi relativi alla fusione nella voce Costi di vendita e spese generali e amministrative ("SG&A") del Conto Economico Consolidato Abbreviato e del Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato.

Trattamento dei premi in azioni e dei premi di performance

Al momento dell'efficacia della Fusione, ogni stock option in essere immediatamente prima di tale data (sia essa maturata o meno) sarà annullata e convertita nel diritto a ricevere (senza interessi) un importo in denaro pari all'eventuale eccedenza di \$30,00 rispetto al prezzo di esercizio per azione ai sensi di tale piano di stock option. Ogni opzione per la quale il prezzo di esercizio per azione sia pari o superiore a \$30,00 sarà annullata al momento dell'entrata in vigore senza pagamento di alcun corrispettivo.

Al momento dell'efficacia della Fusione, (i) ogni assegnazione di restricted stock unit ("RSU") della Società detenuta da un amministratore non dipendente in essere immediatamente prima del momento dell'entrata in vigore della Fusione sarà accelerata e convertita in diritto a ricevere (senza interessi) un importo in denaro pari a \$30,00 rispetto a ciascuna azione ordinaria della Società sottostante a tale assegnazione e (ii) ogni assegnazione di RSU della Società non detenuta da un amministratore non dipendente in essere immediatamente prima del momento dell'entrata in vigore della Fusione sarà convertita in un premio rappresentato dal diritto a ricevere (senza interessi e al netto delle ritenute alla fonte applicabili) un importo in denaro pari a \$30,00, soggetto alle stesse condizioni generali applicabili a tale restricted stock unit immediatamente prima del momento dell'entrata in vigore, a patto che qualsiasi condizione di maturazione basata su performance misurata su un periodo di un anno venga ritenuta soddisfatta e il premio convertito maturi all'evento che si verifica per primo tra (A) la data di maturazione programmata originale e (B) la data corrispondente a sei mesi dopo la data del closing, a condizione che il rapporto di lavoro con la Capogruppo e le sue controllate continui fino a tale data applicabile (o su risoluzione anticipata della Capogruppo, della società risultante o delle sue controllate senza "causa" o per "giusta causa", secondo la definizione data a ciascun termine nel Piano di incentivazione azionaria 2015 della Società).

Al momento dell'efficacia della Fusione, ogni assegnazione di performance-based stock unit ("PSU") della Società in essere immediatamente prima dell'entrata in vigore della Fusione sarà annullata e convertita nel diritto a ricevere (senza interessi e al netto delle ritenute alla fonte applicabili) un importo in denaro pari al numero di azioni soggette all'assegnazione moltiplicato per \$30,00. Il numero di azioni ordinarie della Società soggette a tale PSU sarà determinato (i) per ogni assegnazione con un periodo di performance a partire dal 1° gennaio 2016, sulla base dei risultati effettivi determinati dal Comitato per la Remunerazione del Consiglio e (ii) per ogni assegnazione con un periodo di performance a partire dal 1° gennaio 2017, sulla base dei risultati ottenuti in base al livello del target. Ciascuna assegnazione di PSU convertita sarà soggetta agli stessi termini e condizioni che erano applicabili immediatamente prima dell'entrata in vigore, a condizione che, a partire da tale momento, le condizioni di performance non siano più applicabili e che ciascuna assegnazione sia soggetta esclusivamente alla maturazione basata sulla prestazione del servizio. Per le assegnazioni PSU della Società con un periodo di performance a partire dal 1° gennaio 2015, il regolamento è previsto prima dell'efficacia della Fusione e sarà basato sull'effettivo livello di raggiungimento dei target di performance applicabili.

Trattamento del debito in circolazione

La Società si è impegnata a (e a far sì che le proprie controllate provvedano a) emettere, su richiesta scritta della Capogruppo, un avviso di rimborso opzionale alla data di closing per tutto il capitale residuo complessivo in essere delle Senior Notes al 5,75% della Società con scadenza nel 2022 ("Senior Notes al 5,75%") emesse ai sensi dell'accordo, in data 25 settembre 2012, tra la Società, alcune delle sue controllate in qualità di garanti e la U.S. Bank National Association (Associazione nazionale delle banche USA), nonché fornire qualsiasi altro contributo ragionevolmente richiesto dalla Capogruppo per facilitare il soddisfacimento e il rimborso delle Senior Notes al 5,75%, in caso la Capogruppo si avvalga di tale scelta, con efficacia alla data del closing o ad una data successiva identificata della Capogruppo. Inoltre, la Società adoterà e farà adottare alle proprie controllate tutte le misure necessarie per rimborsare integralmente alla data di closing tutte le obbligazioni in essere in base al contratto di finanziamento e per ottenere la liberazione, alla data di closing, di tutti i diritti di pegno a garanzia delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento.

La Società e le sue controllate intraprenderanno inoltre specifiche azioni in relazione e in conformità ai termini della Linea di credito revolving asset-based ("Linea di credito revolving"), delle Senior Notes al 5,75% e del Prestito obbligazionario convertibile con scadenza nel 2029 ("Prestito obbligazionario convertibile") che dovranno essere eseguite dalla Società o dalle sue controllate entro la data di efficacia della Fusione a seguito della realizzazione dell'Accordo di fusione, con conseguente Fusione e altre transazioni ivi contemplate, incluse la trasmissione di comunicazioni o l'esecuzione e la consegna di determinati documenti. Se la data di chiusura della Fusione fosse stata il 31 dicembre 2017, ciascun detentore di un Prestito obbligazionario convertibile con un importo capitale di \$1.000 che avesse scelto di convertire tale Prestito obbligazionario convertibile in occasione della Fusione ai sensi dell'accordo sul Prestito obbligazionario convertibile avrebbe avuto diritto a ricevere \$1.081,59 per tale Prestito obbligazionario convertibile.

Inoltre, la Società farà quanto ragionevolmente possibile per (e per indurre le proprie controllate a) intraprendere qualsiasi azione che sia ragionevolmente richiesta dalla Capogruppo in relazione al trattamento indicato dalla stessa di qualsiasi altro indebitamento della Società.

4. Dismissioni

Dal mese di ottobre 2014, la Società ha completato le seguenti operazioni al 30 marzo 2018 (in milioni):

Dismissioni Asia Pacifico

Entità	Vendita/chiusura	Data di vendita/chiusura	Proventi lordi	Utile/(Perdita) ante imposte ⁽¹⁾
General Cable New Zealand Limited (di seguito "Nuova Zelanda")	Chiusura	Quarto trimestre 2017	\$ 10,3	\$ 5,4
General Cable (Tianjin) Alloy Products Company Limited (di seguito "Cina")	Vendita	Terzo trimestre 2017	8,8	(19,9)
General Cable Australia Pty. Ltd. (di seguito "Australia")	Chiusura	Secondo trimestre 2017	—	(4,2)
Pakistan Cables Limited (di seguito "Pakistan") - partecipata al 24,6%	Vendita	Primo trimestre 2017	5,3	(3,5)
General Cable Energy India Private Ltd. ("India")	Vendita	Primo trimestre 2016	10,8	1,6
Phelps Dodge International Thailand ("Thailandia") - partecipata al 75,47%	Vendita	Terzo trimestre 2015	88,0	16,1
Dominion Wire and Cables ("Fiji") - partecipata al 51%	Vendita	Primo trimestre 2015	9,3	(2,6)
Keystone Electric Wire and Cable ("Keystone") - partecipata al 20%	Vendita	Primo trimestre 2015	11,0	3,6
Phelps Dodge International Philippines, Inc. ("PDP") – partecipata al 60% e Phelps Dodge Philippines Energy Products Corp ("PDEP") (congiuntamente "Filippine")	Vendita	Quarto trimestre 2014	67,1	17,6

(1) L'utile/(perdita) ante imposte derivante da ciascuna vendita è stato iscritto nella voce SG&A del Conto Economico Consolidato Abbreviato e del Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato; l'utile/(perdita) ante imposte include la riclassifica della riserva di conversione a seguito della chiusura o vendita dell'entità. La perdita ante imposte netta complessiva derivante dalla riclassifica della riserva di conversione a seguito di chiusura o vendita delle entità Asia Pacifico oggetto di dismissione è pari a \$46,9 milioni.

Al 30 marzo 2018, le attività della Società in Asia Pacifico, così come le cessioni delle attività operative alla data attuale (avvenute nel corso di un triennio), non sono considerate un cambiamento strategico che abbia avuto o possa avere un impatto significativo sull'andamento economico e sui risultati economici della Società. Per i risultati del settore Africa / Asia Pacifico si rimanda alla Nota 18 - Informativa di settore.

Entità	Vendita/chiusura	Data di vendita/chiusura	Proventi lordi	Utile/(Perdita) ante imposte ⁽¹⁾
Entreprise des Industries du Cable de Biskra SPA ("Algeria") - partecipata al 70%	Vendita	Secondo trimestre 2017	\$ 3,8	\$ (38,0)
General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd. ("Sudafrica - Durban")	Chiusura	Quarto trimestre 2016	—	1,6
National Cables (Pty) Ltd. ("Sudafrica – National Cables")	Chiusura	Quarto trimestre 2016	—	(29,4)
Metal Fabricators of Zambia PLC ("Zambia") - partecipata al 75,39%	Vendita	Terzo trimestre 2016	9,8	(14,4)
General Cable S.A.E. ("Egitto")	Vendita	Secondo trimestre 2016	5,8	(8,4)

(1) L'utile/(perdita) ante imposte di ciascuna vendita è stato iscritto nella voce SG&A del Conto Economico Consolidato Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato; l'utile/(perdita) ante imposte include la riclassifica della riserva di conversione a seguito della vendita o chiusura dell'entità. La perdita ante imposte complessiva derivante dalla riclassifica della riserva di conversione a seguito di vendita o chiusura delle entità africane oggetto di dismissione è pari a \$79,4 milioni.

Le attività della Società in Africa, così come le cessioni delle attività operative ad oggi, non sono considerate un cambiamento strategico che abbia avuto o possa avere un impatto significativo sull'andamento economico e sui risultati economici della Società. Al 30 marzo 2018, la Società ha determinato che le rimanenti attività in Africa non soddisfacevano i criteri per essere classificate come held for sale. Per i risultati del settore Africa / Asia Pacifico si rimanda alla Nota 18 - Informativa di settore.

Al 30 marzo 2018, in totale la Società ha sostenuto costi complessivi per \$9,5 milioni relativi alle proprie dismissioni in Asia Pacifico e Africa, principalmente spese legali e di transazione. Le spese sostenute per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 non erano significative.

5. Ristrutturazione

Programma di ristrutturazione novembre 2015

Nel quarto trimestre del 2015, la Società si è impegnata in una roadmap strategica focalizzata sulla crescita e sull'ottimizzazione del portafoglio prodotti, promuovendo la leadership in termini di efficienza dei costi, la crescita attraverso l'innovazione e una cultura improntata alle alte prestazioni. Nel 2017, la Società ha approvato ulteriori spese per espandere, rafforzare e accelerare ulteriormente il programma volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa. Al 30 marzo 2018 il totale dei costi residui non è significativo e il fondo di ristrutturazione residuo al 30 marzo 2018 non è significativo.

Di seguito sono riportati (in milioni) i costi totali sostenuti ad oggi per settore di attività:

	Nord America	Europa	America Latina	Totale
Costi sostenuti 2017 - Costo del venduto	\$ 1,8	\$ 0,4	\$ 0,3	\$ 2,5
Costi sostenuti 2017 - SG&A	10,1	1,2	—	11,3
Totale costi sostenuti al 31 marzo 2017	\$ 11,9	\$ 1,6	\$ 0,3	\$ 13,8
Costi sostenuti 2018 - Costo del venduto	\$ 0,4	\$ —	\$ —	\$ 0,4
Costi sostenuti 2018 - SG&A	—	—	—	—
Totale costi sostenuti al 30 marzo 2018	\$ 0,4	\$ —	\$ —	\$ 0,4
Totale costi complessivi alla data attuale	\$ 80,7	\$ 21,6	\$ 5,5	\$ 107,8

Indennità di licenziamento

La Società non ha rilevato costi per indennità di licenziamento nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018. La Società aveva sostenuto costi per indennità di licenziamento pari a \$2,5 milioni per il trimestre chiuso al 31 marzo 2017. I costi per indennità di licenziamento dei dipendenti per il trimestre chiuso al 31 marzo 2017 erano pari a \$0,9 milioni in Nord America e a \$1,6 milioni in Europa.

La voce include i costi per indennità di licenziamento e i retention bonus. Al 30 marzo 2018, la voce includeva costi per indennità di licenziamento per circa 480 dipendenti, di cui circa 360 sono stati classificati come dipendenti addetti alle attività produttive e circa 120 come dipendenti addetti alle attività non produttive.

Gli oneri correlati alle cessazioni involontarie dei rapporti di lavoro si basano sui livelli delle retribuzioni correnti e sui periodi di servizio precedenti e vengono considerati come benefici per interruzione del rapporto di lavoro una tantum secondo l'ASC 420 – Costi per uscite o dimissioni ("ASC 420") o oneri per benefici per interruzione del rapporto di lavoro contrattuale secondo l'ASC 712 - Retribuzione - Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro di tipo non pensionistico ("ASC 712").

Altri costi

La Società ha registrato altri costi di ristrutturazione pari a \$0,4 milioni in Nord America per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018. La Società aveva registrato altri costi di ristrutturazione pari a \$11,3 milioni per il trimestre chiuso al 31 marzo 2017. Gli altri costi di ristrutturazione per il trimestre chiuso al 31 marzo 2017 erano pari a \$11,0 milioni in Nord America e a \$0,3 milioni in America Latina.

Gli altri costi di ristrutturazione sono sostenuti come conseguenza diretta del programma di ristrutturazione. Tali costi di ristrutturazione comprendono principalmente i costi di project management, incluse le spese di consulenza relative alla riprogettazione della supply chain e inclusi i costi per la modifica dei sistemi e processi interni a supporto dei cambiamenti organizzativi sottostanti, nonché le svalutazioni del capitale circolante non legate alla normale operatività, il trasferimento delle attrezzature, la risoluzione dei contratti e altri costi immateriali.

Programma di ristrutturazione luglio 2014

Nel terzo trimestre 2014, la Società ha annunciato un programma di ristrutturazione complessivo. In data 30 marzo 2018, tale programma è sostanzialmente completo e si prevede che i costi da sostenere in futuro saranno irrilevanti. Il programma di ristrutturazione ha riguardato essenzialmente la chiusura di alcune attività operative poco performanti, oltre al consolidamento e riallineamento di altre strutture. La Società ha inoltre avviato iniziative finalizzate a ridurre su scala globale i costi di vendita e le spese generali e amministrative (SG&A). Il totale dei costi complessivi sostenuti nell'ambito del programma è stato di circa \$220 milioni e il fondo di ristrutturazione residuo al 30 marzo 2018 non è significativo. I costi totali sostenuti per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 non erano significativi.

6. Ricavi

La Società genera ricavi dalle attività di sviluppo, progettazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di cavi in alluminio, rame e fibra ottica. La Società riconosce i ricavi nel momento in cui soddisfa una *performance obligation* trasferendo il controllo su un prodotto o servizio ad un cliente. Un'attività viene trasferita quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo su detta attività ed è misurata sulla base dei corrispettivi specificati nei contratti con il cliente.

Performance obligations

All'inizio del contratto la Società valuta le merci e i servizi promessi nei propri contratti con i clienti e identifica una *performance obligation* per ciascuna promessa di trasferimento al cliente di un bene o di un servizio (o di un insieme di beni o servizi) che è distinto. I contratti con i clienti della Società indicano le condizioni definitive della vendita, tra cui la descrizione, la quantità e il prezzo di ciascun prodotto o servizio acquistato. Al fine di identificare le *performance obligations*, la Società prende in considerazione tutte le merci o tutti i servizi promessi nel contratto, indipendentemente dal fatto che essi siano esplicitati o derivino implicitamente dalle pratiche commerciali abituali. Gli importi per i servizi di spedizione e movimentazione fatturati a un cliente nell'ambito di una transazione di vendita sono classificati tra i ricavi. La Società applica l'espedito pratico in sede di transizione previsto dall'ASC 606-10-25-18B e i costi di spedizione e movimentazione associati al trasporto merci in uscita successivamente al trasferimento del controllo del prodotto vengono contabilizzati come costi per l'adempimento del contratto e inclusi nella voce "Costo del venduto" del Conto Economico Consolidato Abbreviato e nel Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato.

Prezzo delle transazioni

I ricavi sono misurati sulla base dei corrispettivi specificati nei contratti con il cliente. Gli accantonamenti per sconti sui pagamenti, resi di prodotto, garanzia e sconti commerciali vengono stimati in base all'esperienza storica e ad altri fattori rilevanti, e vengono iscritti nello stesso periodo in cui i relativi ricavi sono rilevati.

Natura dei ricavi

I ricavi disaggregati per categorie di prodotti e mercati geografici per i settori oggetto di informativa della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018, sono i seguenti (in milioni):

Trimestre chiuso al 30 marzo 2018					
	Nord America	Europa	America Latina	Africa/Asia Pacifico	Totale
Linee di prodotti principali:					
Utilities elettriche	\$ 187,7	\$ 129,8	\$ 36,6	\$ —	\$ 354,1
Infrastrutture elettriche	191,6	43,8	30,6	0,2	266,2
Costruzioni	89,5	45,2	89,7	1,4	225,8
Telecomunicazioni	81,3	45,8	0,8	—	127,9
Prodotti da treno a vergella	36,0	—	10,5	—	46,5
Totale	\$ 586,1	\$ 264,6	\$ 168,2	\$ 1,6	\$ 1.020,5
 Mercati geografici principali:					
Stati Uniti	\$ 487,4	\$ 12,5	\$ —	\$ —	\$ 499,9
Canada	88,2	0,6	—	—	88,8
Francia	0,2	85,0	—	—	85,2
Spagna	—	52,3	—	—	52,3
Brasile	—	—	45,9	—	45,9
Altri	10,3	114,2	122,3	1,6	248,4
Totale	\$ 586,1	\$ 264,6	\$ 168,2	\$ 1,6	\$ 1.020,5

Timing di riconoscimento dei ricavi

Un'attività viene trasferita quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo su detta attività. I ricavi possono essere rilevati quando il controllo passa al cliente *over time* oppure in un dato momento. La Società stabilisce, all'inizio del contratto, se il controllo di una merce viene trasferito al cliente *over time* oppure in un dato momento. La Società conclude contratti in cui la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società stessa e quest'ultima ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata. Per tali contratti la Società rileva i ricavi *over time*. Pertanto, per tali contratti, i ricavi sono rilevati progressivamente in base al metodo del *cost-to-cost*, utilizzando stime ragionevolmente affidabili su ricavi complessivi, costo totale e stato di avanzamento del lavoro. La Società rivede periodicamente le stime dei prezzi e dei costi di commessa man mano che i lavori procedono, e ne riflette gli aggiustamenti in proporzione alla percentuale di completamento del conto economico nell'esercizio in cui tali stime sono riviste. Per tali contratti, se la stima corrente del costo di commessa totale indica che il contratto è in perdita, la perdita prevista viene rilevata interamente nel periodo in cui viene determinata. Se l'entità non adempie alla *performance obligation* nel corso del tempo, la *performance obligation* è adempiuta in un determinato momento. I ricavi disaggregati in base al timing di rilevazione dei ricavi per i settori oggetto di informativa della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018, sono i seguenti (in milioni):

Trimestre chiuso al 30 marzo 2018					
	Nord America	Europa	America Latina	Africa/Asia Pacifico	Totale
Timing di rilevazione dei ricavi:					
Trasferimento in un dato momento	\$ 409,1	\$ 181,0	\$ 168,2	\$ 1,6	\$ 759,9
Trasferimento over time	177,0	83,6	—	—	260,6
Totale	\$ 586,1	\$ 264,6	\$ 168,2	\$ 1,6	\$ 1.020,5

Saldi dei contratti

I saldi di apertura e di chiusura dei crediti, delle attività contrattuali e delle passività contrattuali della Società sono i seguenti (in milioni):

	30 marzo 2018	1 gennaio 2018	Aumento (Diminuzione)
Attività contrattuali	\$ 140,3	\$ 89,2	\$ 51,1
Passività contrattuali correnti	50,7	75,6	(24,9)
Passività contrattuali non correnti	0,6	0,6	—

Le attività contrattuali, passività contrattuali correnti e passività contrattuali non correnti sono incluse rispettivamente nelle voci Crediti, al netto dei fondi svalutazione, Altri debiti e Altre passività della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Abbreviata della Società. Le attività contrattuali si riferiscono principalmente al diritto della Società ad un corrispettivo per il lavoro svolto ma non ancora fatturato. Le passività contrattuali si riferiscono principalmente al corrispettivo anticipato ricevuto da clienti per cui non è ancora avvenuto il trasferimento del controllo. La differenza tra i saldi di apertura e di chiusura delle attività e passività contrattuali della Società deriva principalmente da differenze di timing tra le prestazioni della Società e i pagamenti dei clienti. La Società ha rilevato ricavi per circa \$41,3 milioni inclusi nel saldo delle passività contrattuali correnti all'inizio del periodo.

Prezzo dell'operazione assegnato alle rimanenti performance obligation

Per i contratti di durata superiore a un anno, i ricavi stimati che si prevede saranno rilevati in futuro in relazione alle *performance obligation* non ancora adempiute (o adempiute in parte) al 30 marzo 2018 ammontano a circa \$244,0 milioni, \$115,8 milioni e \$0,2 milioni relativamente ai periodi di dodici mesi che terminano il 29 marzo 2019, 3 aprile 2020 e 2 aprile 2021, rispettivamente.

La Società applica l'espedito pratico previsto in sede di transizione di cui all'ASC 606-10-50-14 e non fornisce informativa sulle *performance obligation* non ancora adempiute con durata originale prevista pari o inferiore a un anno.

La Società applica l'espedito pratico previsto in sede di transizione di cui all'ASC 606-10-65-1(f)(3) e non fornisce informativa sul prezzo dell'operazione assegnato alle *performance obligation* non ancora adempiute al 31 dicembre 2017, né l'informativa relativa a quando la Società si aspetta di rilevare detti importi come ricavi.

Modifiche ai principi contabili

La Società ha adottato l'ASU 2014-09 "Ricavi da contratti con i clienti (Argomento 606)" in data 1° gennaio 2018, utilizzando il metodo di transizione retrospettivo modificato (effetto cumulativo). Seguono i dettagli dei cambiamenti più significativi e degli impatti quantitativi di tali variazioni.

In conformità con l'Argomento 606, quando le prestazioni della Società non creano un'attività che presenta usi alternativi per la Società e quest'ultima ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata, si ritiene che il trasferimento di controllo avvenga *over time*. Pertanto, per tali contratti, i ricavi sono rilevati progressivamente in base al metodo del *cost-to-cost*, qualora esistano stime attendibili sui ricavi complessivi, sui costi totali e sullo stato di avanzamento delle attività. La Società rivede periodicamente le stime dei prezzi e dei costi di commessa man mano che i lavori procedono, e ne riflette gli aggiustamenti in proporzione alla percentuale di completamento del conto economico nell'esercizio in cui tali stime sono riviste. Per tali contratti, se la stima corrente del costo di commessa totale indica che il contratto è in perdita, la perdita prevista viene rilevata interamente nel periodo in cui viene determinata. Ad eccezione di determinati contratti a lungo termine per l'installazione di prodotti, la Società in precedenza rilevava i ricavi per merci senza usi alternativi quando le stesse venivano spedite al cliente, il titolo e il rischio di perdita venivano trasferiti, i prezzi erano fissi e determinabili, e l'esigibilità era ragionevolmente certa. Il risultato dell'adozione dell'Argomento 606 è consistito in una riduzione netta dei ricavi di vendita di merci senza utilizzo alternativo, pari a circa \$3,7 milioni nel Conto Economico Consolidato Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018.

In conformità con l'Argomento 606, la Società riconosce i ricavi quando un cliente acquisisce il controllo delle merci. Sulla base dei contratti di *consignment stock* della Società, quest'ultima generalmente vanta il diritto attuale al pagamento, il titolo di proprietà resta alla Società, il cliente detiene il possesso fisico delle rimanenze, il cliente sostiene il rischio di perdita e si ritiene che il cliente abbia accettato le giacenze. Pertanto, il controllo viene ritenuto trasferito al cliente e, di conseguenza, per detti contratti i ricavi vengono rilevati quando le merci sono consegnate presso il luogo di deposito. La Società in precedenza rilevava i ricavi su contratti di *consignment stock* al momento dell'uscita delle merci dal magazzino in deposito ad opera del cliente, il titolo di proprietà e il rischio di perdita venivano trasferiti, i prezzi erano fissi e determinabili, e l'esigibilità era ragionevolmente certa. Il risultato dell'adozione dell'Argomento 606 è consistito in una rilevazione di ricavi aggiuntivi per merci in *consignment stock* pari a circa \$2,3 milioni nel Conto Economico Consolidato Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018.

Gli effetti dell'adozione dell'Argomento 606 sul Conto Economico Consolidato Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 sono i seguenti (in milioni):

	Trimestre chiuso al 30 marzo 2018		
	Come pubblicato	Saldi senza l'adozione dell'Argomento 606	Effetto della variazione aumento / (diminuzione)
Vendite nette	\$ 1.020,5	\$ 1.021,9	\$ (1,4)
Costo del venduto	914,8	914,7	0,1
Imposte sul reddito	(4,6)	(4,8)	0,2

Gli effetti dell'adozione dell'Argomento 606 sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Abbreviata della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 sono i seguenti (in milioni):

	30 marzo 2018		
	Come pubblicato	Saldi senza l'adozione dell'Argomento 606	Effetto della variazione aumento / (diminuzione)
Attività			
Crediti, al netto delle svalutazioni	\$ 811,9	\$ 750,5	\$ 61,4
Rimanenze	728,7	778,8	(50,1)
Passività e patrimonio netto totale			
Altri debiti	254,5	255,7	(1,2)
Imposte differite passive	114,4	111,6	2,8
Utili a nuovo (perdite)	(197,7)	(207,4)	9,7

7. Altri proventi (oneri)

Gli altri proventi (oneri) includono principalmente utili e perdite su strumenti derivati non designati come cash flow hedges, utili e perdite da operazioni in valuta estera risultanti dalle variazioni dei tassi di cambio tra la valuta funzionale dell'entità e la valuta in cui viene denominata una transazione, unitamente alle componenti di costo per benefici pensionistici che non rientrano tra i service-cost. Durante il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017, la Società ha rilevato altri oneri pari a \$15,6 milioni e altri proventi pari a \$14,6 milioni, rispettivamente. Per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018, gli altri oneri erano attribuibili principalmente a \$15,0 milioni per perdite su strumenti derivati non designati come cash flow hedges e a \$0,6 milioni per le componenti di costo per benefici pensionistici che non rientrano tra i service-cost. Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2017, gli altri proventi erano attribuibili principalmente a \$14,3 milioni per utili su strumenti derivati non designati come cash flow hedges e a \$0,7 milioni per utili da operazioni in valuta estera, parzialmente compensati da \$0,4 milioni di oneri relativi alle componenti di costo per benefici pensionistici che non rientrano tra i service-cost.

8. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze della Società sono valutate con il metodo del costo medio. Tutte le rimanenze vengono iscritte a bilancio per un importo pari al valore minore tra il loro costo e il loro valore di realizzo netto.

(in milioni)	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Materie prime	\$ 170,2	\$ 175,8
Opere in lavorazione	145,3	131,8
Prodotti finiti	413,2	428,5
Totale	\$ 728,7	\$ 736,1

9. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari consistevano in quanto segue (in milioni):

	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Terreni	\$ 44,7	\$ 44,0
Edifici e migliorie sugli immobili in affitto	227,2	223,4
Macchinari, attrezzature e arredi per ufficio	774,2	755,8
Immobilizzazioni in corso	32,5	39,0
Totale valore contabile lordo	1.078,6	1.062,2
Al netto dell'ammortamento accumulato	(552,5)	(531,9)
Totale valore contabile netto	\$ 526,1	\$ 530,3

Gli ammortamenti per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 erano pari a \$15,7 milioni e a \$17,5 milioni, rispettivamente.

10. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento e le immobilizzazioni immateriali con vite utili indefinite non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti ad impairment test almeno annualmente. Se il valore contabile dell'avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita supera il suo fair value, verrà rilevata una svalutazione di importo pari all'eccedenza.

I valori relativi ad avviamento e immobilizzazioni immateriali a termine indeterminato erano i seguenti (in milioni):

	Avviamento			Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita — Denominazioni commerciali		
	Nord America	America Latina	Totale	Nord America	Europa	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	\$ 7,1	\$ 3,9	\$ 11,0	\$ 0,4	\$ 0,3	\$ 0,7
Differenza di conversione e altre rettifiche	—	—	—	—	—	—
Svalutazione di avviamento e attività a vita utile indefinita	—	—	—	—	—	—
Saldo al 30 marzo 2018	\$ 7,1	\$ 3,9	\$ 11,0	\$ 0,4	\$ 0,3	\$ 0,7

Gli importi relativi alle altre immobilizzazioni immateriali, escluso il software capitalizzato, erano i seguenti (in milioni):

	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Immobilizzazioni immateriali ammortizzate:		
Immobilizzazioni immateriali ammortizzate	\$ 108,9	\$ 108,9
Ammortamenti accumulati	(90,4)	(89,8)
Differenza di conversione	(5,0)	(5,1)
Immobilizzazioni immateriali ammortizzate, nette	\$ 13,5	\$ 14,0

Le immobilizzazioni immateriali ammortizzate sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017. Per le immobilizzazioni immateriali ammortizzate sono state definite vite utili comprese tra 7 e 12 anni. La durata della vita utile media ponderata delle immobilizzazioni immateriali ammortizzate si aggira attorno ai 10 anni. Per quanto riguarda le liste clienti, la Società ha accelerato gli ammortamenti per allinearsi ai tassi di abbandono dei clienti storici. Tutte le altre immobilizzazioni immateriali ammortizzate vengono ammortizzate a quote costanti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 erano pari a \$0,6 milioni e a \$1,6 milioni, rispettivamente. Le quote di ammortamento stimate per i periodi di dodici mesi con decorrenza dal 30 marzo 2018 fino al 31 marzo 2023, sulla base dei tassi di cambio al 30 marzo 2018, erano pari a \$2,3 milioni, \$2,2 milioni, \$2,2 milioni, \$2,2 milioni, \$2,2 milioni, rispettivamente, e a \$2,4 milioni negli anni a seguire.

La Società capitalizza i costi per software ad uso interno sostenuti durante la fase di sviluppo dell'applicazione. I costi relativi alle attività preliminari e successive all'implementazione del progetto sono rilevati a conto economico alla data in cui sono sostenuti. I software capitalizzati vengono ammortizzati a partire dal momento in cui i prodotti sono pronti all'uso, a quote costanti e sulla base della vita utile stimata delle attività, che è di tre anni. Al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, il valore dei software capitalizzati ammontava rispettivamente a \$7,9 milioni e \$8,6 milioni.

11. Debito a lungo termine

(in milioni)	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
<i>Nord America</i>		
Senior Notes al 5,75% scadenza 2022 (“Senior Notes al 5,75%”)	\$ 600,0	\$ 600,0
Prestito obbligazionario convertibile scadenza 2029 (“Prestito obbligazionario convertibile”)	429,5	429,5
Attualizzazione del debito	(252,4)	(253,1)
Costi di emissione del debito	(8,8)	(9,1)
Linea di credito revolving basata su asset-based (“Linea di credito revolving”)	267,7	219,9
Altro	9,0	9,0
<i>Europa</i>		
Linea di credito revolving	87,5	39,6
Altro	5,2	5,3
<i>Linee di credito America Latina</i>		
	31,7	44,6
Totale indebitamento	1.169,4	1.085,7
Meno quote correnti	33,9	46,9
Debito a lungo termine	\$ 1.135,5	\$ 1.038,8

Al 30 marzo 2018, le quote dei debiti a lungo termine con scadenza negli esercizi che terminano dal 30 marzo 2018 e seguenti fino al 31 marzo 2023 erano rispettivamente pari a \$33,9 milioni, \$0,9 milioni, \$0,8 milioni, \$0,4 milioni, \$950,6 milioni, e \$182,8 milioni negli anni successivi.

Senior Notes al 5,75%

Le Senior Notes al 5,75% della Società sono riassunte nella tabella sottostante:

(in milioni)	Senior Notes al 5,75%	
	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Valore nominale	\$ 600,0	\$ 600,0
Costi di emissione del debito	(5,5)	(5,8)
Valore contabile	594,5	594,2
Fair Value (Livello 1)	614,4	619,7
Tasso di interesse dichiarato	5,75%	5,75%
Pagamento di interessi	Semestrale: 1° apr e 1° ott	
Data di scadenza	Ottobre 2022	
Garanzia	Garantito in solido dalle entità statunitensi interamente controllate dalla Società	
	Senior Notes al 5,75%	
	Data di inizio	Percentuale
Call Option ⁽¹⁾	1° ottobre 2017	102,875%
	1° ottobre 2018	101,917%
	1° ottobre 2019	100,958%
	1° ottobre 2020 e anni a seguire	100,000%

- (1) La Società può, a sua discrezione, rimborsare le Senior Notes al 5,75% a partire dalle date di inizio dichiarate alle percentuali indicate sopra (più gli interessi maturati e non ancora corrisposti). Inoltre, il 1° ottobre 2015 o prima di tale data, la Società aveva diritto a rimborsare il valore totale fino al 35% dell'importo capitale complessivo delle Senior Notes al 5,75% emesse con i proventi in denaro da una o più offerte di capitale, a un prezzo di rimborso in denaro pari al 105,75% dell'importo capitale più gli interessi maturati e non ancora corrisposti purché (i) almeno il 65% dell'importo capitale complessivo delle Senior Notes al 5,75% emesse rimanesse in essere subito dopo ogni rimborso; e (ii) la comunicazione di ogni rimborso simile fosse stata inviata entro 60 giorni dalla data di chiusura di qualsiasi offerta di capitale.

Il contratto delle Senior Notes al 5,75% prevede covenant che limitano la capacità della Società e di alcune sue controllate di (i) esporsi a un indebitamento aggiuntivo e garantire l'indebitamento; (ii) pagare dividendi o procedere ad altre distribuzioni o riacquistare o rimborsare il capitale sociale della Società; (iii) acquistare, rimborsare o ritirare il debito; (iv) emettere determinate azioni privilegiate o titoli azionari analoghi; (v) erogare prestiti e effettuare investimenti; (vi) vendere attività; (vii) prestare in ipoteche; (viii) concludere transazioni con le consociate; (ix) concludere accordi in grado di limitare la capacità delle controllate della Società di pagare dividendi; e (x) procedere al consolidamento, alla fusione o alla vendita di tutte o quasi tutte le attività. Tuttavia, tali covenant sono soggetti a eccezioni e condizioni.

Prestito obbligazionario convertibile

Il prestito obbligazionario convertibile della Società in essere al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017 è il seguente:

(in milioni)	Prestito obbligazionario convertibile	
	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Valore nominale	\$ 429,5	\$ 429,5
Attualizzazione del debito	(252,4)	(253,1)
Costi di emissione del debito	(3,3)	(3,3)
Valore contabile	173,8	173,1
Fair value (Livello 1)	455,3	453,4
Data di scadenza	Novembre 2029	
Tasso di interesse annuale dichiarato	4,50% fino a novembre 2019 2,25% fino a novembre 2029	
Pagamenti di interessi	Semestralmente: 15 maggio e 15 novembre	

Linea di credito revolving

Il 21 luglio 2011 la Società ha sottoscritto una Linea di credito revolving del valore di \$400 milioni, che è stata rinegoziata una prima volta nel 2012 incrementandone l'importo a \$700 milioni e quindi successivamente modificata e integrata il 6 settembre 2013, per poi essere nuovamente emendata il 22 ottobre 2013, il 20 maggio 2014, il 23 settembre 2014, il 28 ottobre 2014 e il 9 febbraio 2016, per, tra le altre cose, incrementare la Linea di credito revolving a \$1,0 miliardo. La Linea di credito revolving è stata successivamente modificata a partire dal 15 novembre 2016 per ridurne le dimensioni a \$700 milioni, \$441 milioni dei quali possono essere presi in prestito negli USA, \$210 milioni dei quali possono essere presi in prestito in Europa e \$49 milioni dei quali possono essere presi in prestito in Canada. La Linea di credito revolving è stata successivamente modificata e rinegoziata in data 22 maggio 2017 al fine, tra l'altro, di estendere la scadenza al 22 maggio 2022. La Linea di credito revolving prevede alcune restrizioni, incluse limitazioni, su, tra le altre cose, distribuzioni e dividendi, acquisizioni e investimenti, indebitamento, diritti di pegno e operazioni con consociate. La Linea di credito revolving offre flessibilità finanziaria alla Società, tale che le restrizioni della Linea di credito revolving si applicano generalmente nel caso in cui la disponibilità non utilizzata della Linea di credito revolving scenda al di sotto di soglie specifiche.

La Linea di credito revolving ha una data di scadenza fissata al 22 maggio 2022. L'importo disponibile della Linea di credito revolving può essere aumentato di ulteriori \$250 milioni, a fronte di specifiche condizioni e approvazioni previste nel contratto Linea di credito revolving. La Linea di credito revolving impone il mantenimento di un Fixed Charges Coverage Ratio minimo di 1,00 a 1,00 se la disponibilità della Linea di credito revolving è inferiore a \$70 milioni o al 10% dell'importo impegnato della Linea di credito revolving stessa. Al 31 dicembre 2017 la disponibilità dalla Linea di credito revolving era maggiore di \$70 milioni. Il fair value della Linea di credito revolving si avvicina al valore contabile della stessa, sulla base degli input del Livello 2 in funzione della natura a breve termine e asset-based della Linea di credito revolving e del relativo tasso di interesse variabile.

L'indebitamento nel quadro della Linea di credito revolving è garantito da: (a) per prestiti USA nell'ambito della linea di credito, garanzia creditizia con priorità 1 su determinate attività materiali e immateriali e sulle attività di alcune controllate USA della Società; e (b) per prestiti canadesi ed europei nell'ambito della linea di credito, garanzia creditizia con priorità 1 su determinate attività materiali e immateriali e sulle attività di alcune controllate canadesi ed europee della Società. Inoltre, i finanziatori nell'ambito della Linea di credito revolving hanno ricevuto in pegno (i) il 100% delle partecipazioni in alcune delle controllate statunitensi, canadesi ed europee della Società; e (ii) il 65% delle partecipazioni con diritto di voto e il 100% delle partecipazioni senza diritto di voto in ciascuna controllata estera rilevante direttamente controllata da un finanziatore statunitense.

I finanziamenti della Linea di credito revolving maturano interessi a un tasso di interesse base assunto dalla Società più un margine calcolato con cadenza trimestrale. La Linea di credito revolving prevede inoltre il pagamento di una commitment fee pari alla disponibilità inutilizzata moltiplicata per un coefficiente di 0,25% o 0,375% sulla base della disponibilità inutilizzata giornaliera media.

La Linea di credito revolving della Società è riepilogata nella tabella sottostante:

(in milioni)	Linea di credito revolving	
	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Prestiti in essere	\$ 355,2	\$ 259,5
Totale disponibilità della linea di credito	700,0	700,0
Disponibilità non utilizzata	255,1	326,2
Tasso di interesse	3,1%	2,8%
Lettere di credito in essere	\$ 39,4	\$ 24,6
Emissione originale	Luglio 2011	
Data di scadenza	Maggio 2022	

Linee di credito America Latina

Le linee di credito America Latina della Società sono riassunte nella tabella sottostante:

(in milioni)	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Prestiti in essere	\$ 31,7	\$ 44,6
Disponibilità non utilizzata	49,6	42,9
Tasso di interesse — media ponderata	5,5%	7,8%
Data di scadenza	Varie	

Le linee di credito America Latina della Società sono prevalentemente finanziamenti a breve termine utilizzati con la finalità di finanziare il capitale circolante. Il fair value delle linee di credito America Latina si avvicina al valore contabile, a causa della natura di breve termine (\$31,6 milioni a breve termine) e dei tassi di interesse variabili delle stesse sulla base di input di Livello 2.

12. Strumenti finanziari

La Società è esposta a diversi rischi finanziari, dovuti, ad esempio, a variazioni dei tassi di cambio delle valute estere e dei prezzi delle materie prime (commodity). Per gestire il rischio associato alla volatilità di questa esposizione naturale di business, la Società stipula contratti derivati su materie prime e valute, nonché contratti forward sui prezzi a termine per l'acquisto di rame e alluminio. La Società non acquista né vende strumenti derivati per finalità di trading. La Società non stipula contratti derivati per i quali un'eventuale mancanza di quotazioni di mercato possa richiedere l'uso di tecniche di stima del fair value.

La Società ricorre a strumenti di copertura relativi agli acquisti futuri di rame, alluminio e piombo e sottoscrive contratti di scambio a termine di valuta estera per mitigare le fluttuazioni valutarie in ordine a transazioni denominate in valuta estera, limitando così il rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio. Le principali operazioni soggette a copertura durante l'esercizio sono state impegni di acquisto e di vendita. Il fair value dei contratti in valuta estera rappresenta l'importo necessario per sottoscrivere contratti che si compensino, con durate residue simili e basati su prezzi di mercato quotati.

La Società contabilizza tali strumenti relativi alle materie prime e contratti correlati alle valute come economic hedges. Le variazioni sopraggiunte nel fair value delle coperture economiche vengono rilevate negli utili del periodo in corso in Altri proventi (oneri).

Fair value di strumenti derivati

Gli importi nozionali e i fair value dei derivati non designati come cash flow hedges al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017 sono riportati sotto (in milioni).

	30 marzo, 2018			31 dicembre 2017		
	Importo nozionale	Fair value		Importo nozionale	Fair value	
		Attività ⁽¹⁾	Passività ⁽²⁾		Attività ⁽¹⁾	Passività ⁽²⁾
Derivati non designati come cash flow hedges:						
Future su materie prime	\$ 100,6	\$ 12,0	\$ 0,9	\$ 106,1	\$ 26,1	\$ 0,1
Scambi a termine di valuta	78,9	0,8	1,2	105,5	1,3	0,7
		<u>\$ 12,8</u>	<u>\$ 2,1</u>		<u>\$ 27,4</u>	<u>\$ 0,8</u>

(1) Saldo iscritto in "Altre attività correnti" e "Altre attività non correnti"

(2) Saldo iscritto in "Altri debiti" e "Altre passività"

Al 30 marzo 2018 e 31 dicembre 2017, tutti gli strumenti finanziari in essere della Società erano soggetti ad accordi di netting con vari istituti finanziari. In generale, le condizioni dei nostri accordi prevedono che, in caso di risoluzione anticipata, le controparti abbiano diritto a compensare gli importi dovuti o spettanti ai sensi di quello e di qualsiasi altro accordo con la stessa controparte. La policy contabile della Società non prevede la compensazione di tali posizioni nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Abbreviata. Al 30 marzo 2018 e 31 dicembre 2017, le posizioni nette derivanti dagli accordi di netting in essere non differiscono significativamente rispetto alle posizioni lorde di cui alla tabella precedente. A seconda dell'entità di una posizione di perdita non realizzata su un contratto derivato detenuto dalla Società, alcune controparti potrebbero richiedere la presentazione di garanzie collaterali a salvaguardia delle posizioni in contratti derivati della Società. Al 30 marzo 2018 e 31 dicembre 2017, non erano presenti contratti detenuti dalla Società che richiedevano la presentazione di garanzie collaterali a salvaguardia delle posizioni in contratti derivati della Società.

13. Imposte sul reddito

L'aliquota fiscale effettiva della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 era pari a 1.150,0% e 33,7% rispettivamente. L'elevata aliquota fiscale effettiva per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 è principalmente dovuta all'effetto combinato di perdite operative in giurisdizioni in cui le imposte differite attive sono soggette a svalutazione, oltre all'impatto generale di avere un basso livello di utile ante-imposte, che ha come conseguenza un'aliquota fiscale effettiva più volatile.

Durante il primo trimestre 2018, la Società ha stanziato circa \$0,2 milioni di oneri fiscali per posizioni fiscali incerte ritenute probabili nell'anno corrente e per interessi e sanzioni su posizioni fiscali ritenute probabili in periodi precedenti, tutti fattori che avrebbero un impatto favorevole sull'aliquota fiscale effettiva, se rilevati. Sono inoltre stati iscritti \$1,0 milioni di benefici fiscali dovuti alla scadenza dei termini di prescrizione associati a varie posizioni fiscali incerte.

La Società presenta dichiarazioni dei redditi in numerose giurisdizioni fiscali di tutto il mondo. A causa delle incertezze relative a tempistiche ed esito di vari accertamenti fiscali, ricorsi e accordi, è difficile stimare in maniera affidabile l'importo dei benefici fiscali non riconosciuti che potrebbe variare nell'arco dei prossimi dodici mesi. La Società ritiene ragionevolmente possibile che circa \$2 milioni di benefici fiscali non riconosciuti possano variare nell'arco dei prossimi dodici mesi per via della risoluzione degli accertamenti fiscali e delle scadenze dei termini di prescrizione.

Nel primo trimestre 2018 l'Internal Revenue Service ("IRS", Agenzia delle Entrate) ha chiuso la verifica fiscale della dichiarazione dei redditi della Società al 31 dicembre 2015 senza modifiche all'imposta sul reddito dichiarata. Salvo alcune limitate eccezioni, gli esercizi fiscali precedenti al 2013 non sono più aperti nelle principali giurisdizioni estere, statali o locali.

Il 22 dicembre 2017, il governo degli Stati Uniti ha promulgato la legislazione fiscale comunemente nota come Tax Cuts and Jobs Act ("Tax Reform Act"). La legge di riforma fiscale (Tax Reform Act) ha apportato modifiche complesse e di ampio respiro alla legislazione fiscale degli Stati Uniti, incluse, tra le altre, le seguenti disposizioni che potrebbero avere conseguenti rilevanti, attualmente o in futuro, sulla posizione fiscale della Società: 1) presunto rimpatrio una tantum di utili e profitti accumulati delle controllate estere al 31 dicembre 2017; 2) riduzione dell'aliquota fiscale dell'imposta sul reddito delle società a livello federale statunitense dal 35% al 21%; 3) ammortamento dei bonus che consentirà di rilevare a costo certe immobilizzazioni nell'anno di acquisizione; 4) una nuova disposizione pensata per imporre efficacemente un'imposta minima su determinati utili esteri (comunemente denominato "GILTI"); 5) una nuova percentuale di limite di reddito imponibile sulla deducibilità degli interessi passivi; 6) adozione di un sistema fiscale di tipo territoriale che eliminerebbe in genere l'imposta sul reddito federale USA sui dividendi per controllate estere; 7) abrogazione della tassa minima alternativa ("AMT") e della relativa disposizione che consente il rimborso dei crediti AMT in essere; 8) l'introduzione di disposizioni contro l'erosione della base imponibile ("BEAT") per determinati pagamenti effettuati a società collegate non statunitensi; e 9) limitazione all'uso delle perdite operative nette generate dopo il 31 dicembre 2017 all'80% del reddito imponibile e concessione di un periodo indeterminato di riporto a nuovo di tali perdite operative nette.

La SEC ha pubblicato il bollettino contabile dello staff ("SAB", Staff Accounting Bulletin) 118, che fornisce orientamenti sulla contabilità degli effetti fiscali della legge di riforma fiscale. In considerazione della complessità insita nell'applicazione dell'ASC 740 ai sensi della legge sulla riforma fiscale, il SAB 118 prevede un periodo di valutazione fino a un anno dall'entrata in vigore della legge per consentire alle società di completare l'accounting delle poste fiscali ai sensi dell'ASC 740. Sebbene la rilevazione degli effetti fiscali della legge sulla riforma fiscale non sia ancora completa, la Società è stata in grado di effettuare stime ragionevoli degli effetti fiscali significativi. Ai sensi del SAB 118, il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rifletteva le stime provvisorie degli effetti fiscali del rimpatrio presunto degli utili e degli utili accumulati delle controllate estere e della riduzione dell'aliquota fiscale federale. Non si prevedeva che altre disposizioni della legge sulla riforma fiscale avessero un impatto significativo sul Bilancio Consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La Società iscriveva un beneficio netto di imposta differita pari a circa \$16 milioni a titolo di stima provvisoria relativa all'effetto della legge sulla riforma fiscale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale effetto risultava da circa \$46 milioni di oneri per imposte differite attribuibili al presunto rimpatrio degli utili e dei profitti accumulati off-shore e da circa \$62 milioni di proventi per imposte anticipate attribuibili alla riduzione di aliquota di imposta degli Stati Uniti. La stima provvisoria della Società riguardava circa \$296 milioni di utili e di profitti esteri accumulati e potenzialmente distribuibili negli Stati Uniti. Questo rimpatrio presunto non ha alterato l'intenzione o la capacità della Società di reinvestire o ridistribuire i proventi off-shore a tempo indeterminato.

Al 30 marzo 2018, tale stima provvisoria rappresenta ancora la migliore stima della Società degli effetti fiscali associati al presunto rimpatrio tassabile degli utili e dei profitti accumulati delle controllate estere e della riduzione dell'aliquota fiscale.

Al fine di finalizzare la contabilizzazione dell'effetto fiscale ai sensi dell'ASC 740 per il rimpatrio presunto di utili e profitti esteri, la Società dovrà raccogliere ulteriori dati e completare l'analisi dettagliata di quanto segue: 1) la sua quota proporzionale di redditi e utili sorti dopo il 1986 derivante dalle controllate estere interessate; 2) l'importo delle imposte sul reddito non USA versate in relazione a tali utili successivi al 1986; 3) la sua posizione di cassa e di liquidità alle date rilevanti; e 4) complessi calcoli dei crediti d'imposta esteri per stabilire se possa essere vantaggioso scegliere di richiedere crediti d'imposta esteri anziché compensare gli imponibili fiscali derivanti dal rimpatrio con le perdite operative nette.

Al fine di finalizzare l'accounting dell'effetto fiscale ai sensi dell'ASC 740 relativa alla riduzione dell'aliquota fiscale, la Società dovrà completare l'analisi dell'effetto fiscale del rimpatrio presunto di redditi e utili esteri. Inoltre, la stima provvisoria degli effetti fiscali della legge di riforma fiscale potrebbe essere modificata da cambiamenti nelle ipotesi o nelle interpretazioni, da ulteriori indicazioni che potrebbero essere emesse dall'Internal

Revenue Service, dal dipartimento del Tesoro o dalle autorità fiscali statali, o da azioni che potremmo intraprendere. L'accounting dell'effetto fiscale ai sensi dell' ASC 740 sarà completato entro il termine di un anno previsto dal SAB 118.

Mentre le altre disposizioni della legge di riforma fiscale non hanno avuto un impatto materiale sulla Società al 31 dicembre 2017, la GILTI tax così come il limite di deducibilità di interessi passivi avranno un impatto significativo sulla posizione fiscale della Società in ottica futura. La Società ha optato per la rilevazione della GILTI tax nell'esercizio in cui è stata assolta l'imposta e, pertanto, non ha rilevato alcun effetto fiscale differito nel Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per il periodo chiuso al 30 marzo 2018, la Società ha rilevato oneri fiscali basati su \$49 milioni di reddito imponibile stimato per l'intero esercizio, relativamente alla GILTI. Il risultato è un carico fiscale previsto per l'intero esercizio pari a circa \$12,5 milioni, che di fatto annulla il beneficio fiscale atteso dalla riduzione dell'aliquota fiscale federale U.S.A. al 21%.

La Società prevede circa \$111 milioni di mancato riconoscimento di interessi passivi nel 2018 a seguito dell'applicazione dei limiti di deducibilità stabiliti dalla legge di riforma fiscale. Anche se non si prevede che questo abbia un impatto sui costi per imposte a causa del periodo di riporto a nuovo illimitato degli interessi non dedotti, né che questo abbia un impatto sui versamenti di imposte nel 2018, in prospettiva potrebbe avere conseguenze significative sui versamenti di imposte della Società.

14. Benefici ai dipendenti

La Società offre indennità di pensionamento sotto forma di piani pensionistici con o senza contributi a carico del datore di lavoro a favore dei dipendenti nazionali ed esteri ammissibili, nonché sotto forma di piani a contributi definiti e altre indennità di post pensionamento.

La spesa pensionistica includeva le seguenti componenti (in milioni):

	Trimestre chiuso al			
	30 marzo, 2018		31 marzo, 2017	
	Piani USA	Piani non USA	Piani USA	Piani non USA
Costo del servizio	\$ 0,1	\$ 1,0	\$ 0,2	\$ 0,9
Costo di interesse	1,1	0,7	1,1	0,7
Rendimento previsto delle attività dei piani	(2,0)	(0,8)	(2,0)	(0,7)
Ammortamento di costi di servizio antecedenti	—	—	—	0,2
Ammortamento di perdite nette	0,6	0,4	0,6	0,4
Spesa pensionistica netta	\$ (0,2)	\$ 1,3	\$ (0,1)	\$ 1,5

La stimata perdita per i piani pensionistici a benefici definiti che verrà ammortizzata dal conto economico complessivo accumulato ai costi per piani pensionistici nel conto economico nel 2018 è pari a \$3,9 milioni. I costi di servizio antecedenti da ammortizzare dal conto economico complessivo accumulato

ai costi per piani pensionistici netti nel conto economico oltre il prossimo esercizio non sono significativi.

I contributi in denaro per i piani pensionistici a benefici definiti per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 sono stati pari a \$2,7 milioni e a \$1,1 milioni, rispettivamente.

15. Conto economico complessivo accumulato

Le componenti del conto economico complessivo accumulato dell'esercizio al 30 marzo 2018 e 31 dicembre 2017 erano costituite, rispettivamente, dai seguenti importi (in milioni):

	30 marzo, 2018		31 dicembre 2017	
	Azionisti ordinari della Società	Quota di terzi	Azionisti ordinari della Società	Quota di terzi
Adeguamento cambi	\$ (162,4)	\$ (3,0)	\$ (165,3)	\$ (3,0)
Variazione piani pensionistici, al netto delle imposte	(64,7)	—	(65,5)	—
Totale Utile/(Perdita) complessivo accumulato	\$ (227,1)	\$ (3,0)	\$ (230,8)	\$ (3,0)

Di seguito sono riportati i dettagli delle variazioni dell'utile (perdita) complessivo accumulato della Società dal 31 dicembre 2017 al 30 marzo 2018, inclusi gli effetti di riclassifiche rilevanti dall'utile (perdita) complessivo accumulato (in milioni, al netto delle imposte):

	Conversione da valuta estera	Variazione del fair value delle obbligazioni per benefici pensionistici	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	\$ (165,3)	\$ (65,5)	\$ (230,8)
Altro utile complessivo (perdita) prima delle riclassifiche	2,9	—	2,9
Importi riclassificati dall'utile (perdita) complessivo accumulato	—	0,8	0,8
Utile complessivo (perdita) netto del periodo	2,9	0,8	3,7
Saldo al 30 marzo 2018	\$ (162,4)	\$ (64,7)	\$ (227,1)

Di seguito sono riportati i dettagli delle variazioni dell'utile (perdita) complessivo accumulato della Società dal 31 dicembre 2016 al 31 marzo 2017, inclusi gli effetti di riclassificazioni rilevanti dal Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio (in milioni, al netto delle imposte):

	Conversione da valuta estera	Variazione del fair value delle obbligazioni per benefici pensionistici	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	\$ (228,2)	\$ (58,2)	\$ (286,4)
Altro utile complessivo (perdita) prima delle riclassifiche	8,7	—	8,7
Importi riclassificati dall'utile (perdita) complessivo accumulato	—	0,8	0,8
Utile complessivo (perdita) netto del periodo	8,7	0,8	9,5
Saldo al 31 marzo 2017	\$ (219,5)	\$ (57,4)	\$ (276,9)

Di seguito sono riportati i dettagli delle riclassifiche dall'utile (perdita) complessivo accumulato per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 (in milioni, al netto delle imposte):

	Trimestre chiuso al 30 marzo, 2018		Trimestre chiuso al 31 marzo, 2017		
	Importi riclassificati dal Totale Utile/(Perdita) complessivo accumulato		Importi riclassificati dal Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		Voce interessata nel Conto Economico Consolidato Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato.
Voci di pensionamenti definite					
Ammortamento di costi di servizio antecedenti	\$	—	\$	0,1	Costo del venduto
Ammortamento di perdite nette		0,8		0,7	Costo del venduto
Totale da variazione piani pensionistici	\$	0,8	\$	0,8	
Totale	\$	0,8	\$	0,8	

16. Costi di spedizione e movimentazione

Gli importi per i servizi di spedizione e movimentazione fatturati a un cliente nell'ambito di una transazione di vendita sono classificati tra i ricavi. I costi di spedizione e movimentazione associati alle operazioni di stoccaggio e gestione di prodotti finiti e di spedizioni ai clienti sono inclusi nella voce Costo del venduto del Conto Economico Consolidato Abbreviato e del Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato e sono risultati pari a \$30,7 milioni e \$25,9 milioni, rispettivamente per gli esercizi fiscali chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017.

17. Utile (perdita) per azione ordinaria

La Società applica il "two-class method" per calcolare l'utile per azione base e diluito. Ogni dichiarazione futura relativa ai dividendi, così come la fissazione delle date di pagamento dividendi future sono soggette alla determinazione finale del nostro Consiglio di Amministrazione.

La riconciliazione tra il numeratore e il denominatore dell'utile (perdita) per azione ordinaria - base e l'utile (perdita) per azione ordinaria - diluito è la seguente (in milioni, fatta eccezione per i dati per azione):

	Trimestre chiuso al	
	30 marzo 2018	31 marzo 2017
Importi attribuibili alla Società - di base e diluito:		
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	\$ (4,3)	\$ 12,4
Utile netto (perdita) per calcoli di utile per azione ⁽¹⁾	\$ (4,3)	\$ 12,4
Media ponderata azioni in circolazione per calcoli di utile per azione base ⁽²⁾	50,9	49,8
Utile (perdita) per azione ordinaria di pertinenza degli azionisti ordinari della Società - base ⁽³⁾	\$ (0,08)	\$ 0,25
Media ponderata azioni in circolazione incluse le azioni non maturate	50,9	49,8
Effetto diluitivo di stock option e restricted stock units	—	1,8
Media ponderata azioni in circolazione per calcoli di utile per azione diluito ⁽²⁾	50,9	51,6
Utile (perdita) per azione ordinaria di pertinenza degli azionisti ordinari della Società - diluito	\$ (0,08)	\$ 0,24

(1) Numeratore

(2) Denominatore

(3) Secondo il "two-class method", l'utile (perdita) base per azione riflette l'utile non distribuito per azione sia per le azioni ordinarie sia per le opzioni di pagamento basate su azioni proprie non ancora sottoscritte (restricted stock).

Per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 esistevano rispettivamente circa 2,0 milioni di azioni e 1,7 milioni di azioni escluse dal calcolo degli utili per azione ordinaria - diluito perché il loro effetto era antidiluitivo.

Ai sensi dell'ASC 260 - Utile per azione e dell'ASC 470 - Debito e a seguito dell'obbligo della Società di regolare in denaro il valore nominale del Prestito obbligazionario convertibile, la Società non è tenuta a includere le azioni sottostanti al Prestito obbligazionario convertibile nella media ponderata delle azioni in circolazione - con ipotesi di diluizione finché il prezzo medio per azione del trimestre supera il prezzo di conversione di \$36,75 del Prestito obbligazionario convertibile e solo nella misura delle azioni aggiuntive che la Società potrebbe essere tenuta a emettere in caso in cui l'obbligo di conversione della Società superi l'importo capitale del Prestito obbligazionario convertibile.

Al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 non risultano soddisfatte le condizioni di soglia medie di prezzo del titolo. Se in qualsiasi momento in futuro le condizioni della soglia venissero soddisfatte, solo il numero delle azioni che possono essere emesse in base al metodo "treasury" per la diluizione delle azioni sarebbe incluso nel calcolo dell'utile per azione diluito della Società, basato sull'importo per il quale il prezzo medio dell'azione supera il prezzo di conversione.

La tabella di seguito fornisce esempi di come le modifiche nel prezzo delle azioni della Società richiederebbero l'inclusione di azioni aggiuntive nel denominatore del calcolo della media ponderata delle azioni in circolazione - con ipotesi di diluizione per il Prestito obbligazionario convertibile.

Prezzo dell'azione	Azioni sottostanti a Prestito obbligazionario convertibile	Totale delle azioni incrementative con il metodo "treasury" ⁽¹⁾
\$31,00	280.970	280.970
\$33,00	1.120.585	1.120.585
\$35,00	1.864.244	1.864.244
\$37,00	2.527.507	2.527.507
\$39,00	3.122.743	3.122.743

(1) Rappresenta il numero di azioni incrementalmente che devono essere incluse nel calcolo delle azioni interamente diluite secondo i Principi contabili.

18. Informativa di settore

La Società svolge la propria attività attraverso quattro aree geografiche - Nord America, Europa, America Latina e Africa/Asia Pacifico. I settori operativi e oggetto di informativa sono in linea con la struttura dell'organizzazione della gestione interna della Società. Tutti e quattro i settori si occupano di sviluppo, progettazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di rame, alluminio e fibra ottica per i settori delle comunicazioni, dell'edilizia, delle utilities, delle infrastrutture elettriche e cavi. In aggiunta ai prodotti citati, i settori Nord America e America Latina realizzano e distribuiscono cavi per treno a vergella.

I ricavi netti riportati di seguito rappresentano le vendite ai clienti esterni per ciascun settore. Le vendite intersettoriali sono state eliminate. Nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 le vendite intersettoriali sono state rispettivamente pari a \$6,3 milioni e \$5,5 milioni nel settore Nord America, \$3,9 milioni e \$1,1 milioni nel settore Europa e \$5,4 milioni e \$9,9 milioni nel settore America Latina.

Al più alto livello decisionale operativo vengono valutate le performance del settore e allocate le risorse sulla base del risultato operativo del settore. Di seguito sono riepilogate le informazioni finanziarie per i settori oggetto di informativa della Società per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

(in milioni)	Trimestre chiuso al	
	30 marzo 2018	31 marzo 2017
Vendite nette:		
Nord America	\$ 586,1	\$ 543,0
Europa	264,6	181,0
America Latina	168,2	157,9
Africa/Asia Pacifico	1,6	36,3
Totale	\$ 1.020,5	\$ 918,2
Utile (perdita) di gestione del settore:		
Nord America	\$ 20,7	\$ 25,4
Europa	7,6	(3,1)
America Latina	6,6	4,7
Africa/Asia Pacifico	(0,6)	(2,8)
Totale	\$ 34,3	\$ 24,2

(in milioni)	30 marzo 2018	31 dicembre 2017
Totale attività:		
Nord America	\$ 1.027,0	\$ 988,8
Europa	773,3	729,9
America Latina	460,0	487,2
Africa/Asia Pacifico	20,0	29,4
Totale	\$ 2.280,3	\$ 2.235,3

19. Impegni e passività potenziali

Tematiche ambientali

Siamo soggetti a varie leggi e normative federali, statali, locali ed estere in materia di conservazione, movimentazione, emissione e rilascio di materiali nell'ambiente, inclusi la legge CERCLA, il Clean Water Act, il Clean Air Act (incluse le modifiche del 1990) e il Resource Conservation and Recovery Act.

Le nostre controllate negli Stati Uniti sono state identificate come parti potenzialmente responsabili riguardo a diversi stabilimenti designati per la bonifica ai sensi di CERCLA o di altre leggi statali analoghe, che impongono la responsabilità della bonifica di determinate discariche e dei danni alle risorse naturali correlati senza tenere conto di colpe o della legalità della generazione o dello smaltimento dei rifiuti. Le parti responsabili di suddetti costi e danni includono generalmente il titolare o il gestore del sito e i soggetti che si sono occupate dello smaltimento, o della sua organizzazione, per quanto riguarda le sostanze pericolose rilevate nei siti. Nonostante CERCLA imponga una responsabilità in solido a tutte le parti potenzialmente responsabili, nella pratica, le parti potenzialmente responsabili allocano generalmente i costi di indagine e bonifica sulla base, tra gli altri, del volume di rifiuti prodotto da ciascuna parte potenzialmente responsabile.

Spesso è possibile raggiungere, mediante negoziazioni, accordi con l'agenzia ambientale competente o con le altre parti potenzialmente responsabili. Ai soggetti potenzialmente responsabili che hanno conferito piccole quantità di rifiuti (in genere meno dell'1% dei rifiuti) viene spesso data la possibilità di qualificarsi come soggetti "de minimis", risolvendo la loro responsabilità per un determinato sito. Non possediamo né gestiamo alcuna delle discariche per le quali il governo ci ha indicato come potenziale responsabile. Sulla base della nostra analisi e di altri fattori, riteniamo che i costi relativi al risanamento ambientale di questi siti non avranno un effetto negativo rilevante sulla nostra situazione economica, sui nostri flussi di cassa o sulla nostra posizione finanziaria.

Al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, il totale delle passività accantonate ammontava a circa \$4,7 milioni per varie passività ambientali, nella misura in cui i costi sono noti e possono essere ragionevolmente stimati come passività. Mentre è difficilmente stimabile con precisione l'entità delle passività future in termini ambientali, non riteniamo al momento di dover considerare ripercussioni negative su situazione economica, posizione finanziaria o flussi di cassa in conseguenza al rispetto delle leggi ambientali siano esse federali, statali, locali ed estere nonché regolamenti e costi di bonifica dei siti citati in precedenza.

Controversia relativa all'amianto

Siamo imputati da 30 anni in una controversia relativa all'amianto. Le nostre controllate sono state imputate in cause in cui le parti querelanti denunciano l'esposizione ad amianto contenuto in prodotti da noi realizzati. Al 30 marzo 2018, siamo stati citati come convenuti in circa 238 cause intentate dinanzi a tribunali statali e federali negli Stati Uniti. Nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018, sono state intentate contro di noi 16 cause relative all'amianto. Nell'anno di calendario 2017, sono state intentate contro di noi 63 cause relative all'amianto. Negli ultimi 30 anni, per nessuna causa si è giunti a sentenza. In molti dei casi, non abbiamo dovuto prendere parte al processo per identificazione insufficiente del prodotto. Al 30 marzo 2018, 51.094 cause relative all'amianto sono state archiviate. Nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018, sono state archiviate 25 cause relative all'amianto. Al 31 dicembre 2017, 51.069 cause sono state archiviate. Riguardo ai circa 238 procedimenti ancora pendenti, ci stiamo difendendo in maniera ferma sulla base dell'insufficiente identificazione del prodotto (se abbiamo o meno realizzato prodotti contenenti amianto) e/o della mancata esposizione alle polveri di amianto in conseguenza all'uso del nostro prodotto.

Al 30 marzo 2018, i querelanti hanno richiesto il risarcimento monetario in 188 casi. In 106 di questi casi, essi richiedono esclusivamente risarcimenti danni di importi superiore ad una certa soglia (circa \$93.000 per attore); in queste cause non sono richiesti importi specifici in dollari ad alcun imputato. In 82 altre cause pendenti in corti distrettuali statali e federali, i querelanti richiedono circa \$354 milioni di danni a 50 imputati. In aggiunta, in relazione a queste 188 cause, si registrano richieste di risarcimenti punitivi per un ammontare di \$255 milioni da parte di tutti i convenuti. Ciononostante, molti degli attori in queste cause sostengono di avere subito lesioni non gravi. Al 30 marzo 2018 e 31 dicembre 2017 avevamo incassato su base lorda, rispettivamente circa \$1,0 milioni e \$1,2 milioni e al 30 marzo 2018 e 31 dicembre 2017 avevamo incassato circa \$0,1 milioni per recuperi assicurativi per questi procedimenti legali. L'importo netto di \$0,9 milioni e \$1,1 milioni, rispettivamente al 30 marzo 2018 e 31 dicembre 2017, rappresenta la nostra migliore stima a copertura degli oneri per la risoluzione delle controversie relative all'amianto attuali.

Gli elementi che fanno parte del fondo rischi per la controversia relativa all'amianto sono le richieste di risarcimento presenti e future relative all'amianto. Le assunzioni significative sono le seguenti: (1) il numero di casi per stato, (2) una stima della sentenza per caso per stato, (3) una stima della percentuale dei casi per stato che arriveranno a processo e (4) la percentuale di responsabilità totale stimata, esclusi i recuperi assicurativi, per sentenza. Le stime del management sono basate sull'esperienza passata della Società riguardo ai risarcimenti relativi all'amianto. L'esperienza attuale della Società con le controversie legate all'amianto non fornisce informazioni sufficienti e ragionevoli per consentire la stima del range delle perdite per potenziali contenziosi futuri non risolti perché il numero e il valore dei danni asseriti in tali contenziosi non sono stati costanti. Per questa ragione, la Società non crede che sia possibile stimare ragionevolmente un range di importi riguardo alle cause relative all'amianto che potranno essere intentate in futuro.

I pagamenti vengono effettuati, e i fondi rischi vengono ridotti, quando riceviamo una liberatoria di liquidazione completamente eseguita dal consulente legale della controparte. Al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, i costi di liquidazione complessivi ammontavano rispettivamente a \$10,6 milioni e \$10,5 milioni. Per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 i costi di liquidazione erano pari a \$0,1 milioni complessivamente. Al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, i costi complessivi relativi alle controversie ammontavano rispettivamente a \$29,5 milioni e \$29,2 milioni.

Per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 i costi di gestione e delle controversie legate ai risarcimenti relativi all'amianto erano pari a \$0,3 milioni complessivamente.

Nel gennaio 1994, abbiamo stipulato un accordo di transazione con alcune compagnie di assicurazioni principali riguardo la responsabilità per i costi di difesa, le sentenze e le transazioni, se presenti, nell'ambito della controversia legata all'amianto precedentemente descritta. Ai sensi delle condizioni dell'accordo di transazione, le compagnie di assicurazioni sono state responsabili di una porzione sostanziale dei costi e delle spese sostenute per la difesa o la risoluzione di questa controversia. Ciononostante, una delle compagnie di assicurazioni partecipanti alla transazione responsabile di una porzione significativa del contributo ai sensi dell'accordo di transazione ha avviato le procedure di liquidazione, mentre un'altra è diventata insolvente. Di conseguenza, il contributo delle compagnie di assicurazioni si è ridotto e abbiamo dovuto sostenere sostanzialmente gran parte dei costi legati alle cause legali.

Controversia responsabilità prodotto - Labrador-Island Link Limited Partnership, rappresentata suo socio accomandatario, Labrador-Island Link General Partner Corporation v. General Cable Company Ltd.

Il 13 marzo 2018 è stata avviata una controversia contro la nostra controllata canadese, General Cable Company Ltd. ("GCC Ltd.") dinanzi alla Corte Suprema di Terranova e Labrador in Canada. L'attore sostiene di aver subito lesioni a causa di un presunto difetto in un cavo fornito da GCC Ltd. e/o di un presunto difetto di progettazione del cavo da parte di un'entità a monte. L'attore richiede un risarcimento pari a circa CDN\$57,5 milioni. In questa fase non possiamo determinare la probabilità di alcuna possibile perdita, né possiamo ragionevolmente stimarne l'entità.

Questione della concorrenza relativa alla Commissione Europea

Nell'ambito dell'acquisizione da parte della Società di Silec nel dicembre 2005, SAFRAN SA ("SAFRAN") ha accettato di risarcire la Società per l'intero ammontare delle perdite derivanti da, relative a o attribuibili a pratiche, se presenti, simili a precedenti pratiche indagate dall'autorità francese per la concorrenza in relazione a presunte violazioni della legge sulla concorrenza sul mercato dei cavi a media e alta tensione. La Società ha presentato una richiesta di indennizzo a SAFRAN relativamente alla comunicazione degli addebiti della Commissione Europea descritta di seguito, al fine di preservare i diritti della Società in caso di decisione sfavorevole da parte della Commissione Europea.

Il 5 luglio 2011, la Commissione Europea ha inviato una comunicazione degli addebiti in relazione alla sua indagine in corso sulla concorrenza nei confronti di diversi produttori di cavi nel business dei cavi elettrici sotterranei e sottomarini, inclusa la nostra affiliata spagnola Grupo General Cable Sistemas e la sua controllata francese Silec. Nella comunicazione degli addebiti si sostiene che le due affiliate siano state coinvolte per brevi periodi di tempo in violazioni della legge sulla concorrenza nei business dei cavi elettrici sotterranei. Le accuse rivolte a Grupo General Cable Sistemas sostenevano che l'azienda avesse partecipato a un cartello dal gennaio 2003 al maggio 2007, mentre le accuse rivolte a Silec riguardavano il periodo di dieci mesi a seguito dell'acquisizione da parte di Grupo General Cable Sistemas avvenuta il 22 dicembre 2005 da SAFRAN.

A seguito delle nostre risposte formali alla comunicazione degli addebiti nell'ottobre 2011 e di un'udienza nel 2012, la Commissione europea ha emesso una decisione finale il 2 aprile 2014. Nella decisione sono state respinte le accuse di violazione nei confronti del Grupo General Cable Sistemas per mancanza di prove di presunte attività di cartello. Con riferimento a Silec, la decisione della Commissione Europea ha irrogato una sanzione pecuniaria di 1,9 milioni di euro in relazione al periodo di proprietà di Silec da parte della Società. La sanzione si basava su una partecipazione al cartello che sarebbe iniziata ben prima dell'acquisizione di Silec da parte nostra. Il 13 giugno 2014 abbiamo presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea contro la decisione della Commissione Europea in merito alla Silec in Europa sulla base di un precedente stabilito. Continuiamo inoltre a perseguire la nostra richiesta di risarcimento integrale per la sanzione inflitta alla Silec ai sensi dell'accordo di acquisizione con SAFRAN stipulato nel 2005.

Questioni fiscali in Brasile

Una controllata brasiliana è coinvolta in procedimenti amministrativi con gli uffici della Tesoreria dello Stato volti a verificare se gli incentivi fiscali concessi da uno Stato brasiliano siano applicabili ai beni venduti in un altro Stato brasiliano. Riteniamo di aver fatto correttamente affidamento sugli incentivi fiscali concessi e di avere difese sostanziali contro il loro mancato riconoscimento da parte del ricorrente dello Stato brasiliano. L'importo totale delle tasse presumibilmente dovute per le infrazioni, compresi gli interessi potenziali e le sanzioni, è fino a 8 milioni di dollari. Nel mese di settembre 2012 il Tribunale Amministrativo ha ritenuto che non eravamo responsabili di eventuali pagamenti di incentivi richiesti dalla Tesoreria dello Stato, ma tale decisione è stata riformata in appello ed è stata successivamente oggetto di ulteriore ricorso. L'appello è tuttora pendente dinanzi ai tribunali brasiliani. Nonostante l'appello pendente, nell'ottobre 2014 lo Stato ha emesso una citazione per recuperare i circa 8 milioni di dollari di incentivi contestati sopra descritti, e stiamo rispettando i termini della citazione dello Stato pur continuando a contestare la sentenza della Corte. Attualmente stimiamo il range della perdita ragionevolmente possibile come compresa tra \$0 e \$8 milioni.

La nostra controllata brasiliana ha ricevuto notifica di alcune altre vertenze relative a crediti d'imposta contestati su dichiarazioni di compensazione federale, che sono in varie fasi del contenzioso. Crediamo di avere applicato correttamente i crediti d'imposta assunti e di poter sollevare obiezioni sostanziali contro tali pretese. L'importo totale della perdita ragionevolmente possibile per i crediti contestati, inclusi potenziali interessi e sanzioni, raggiunge i \$ 22 milioni.

Risoluzione delle indagini di SEC e DOJ

Come precedentemente indicato, nel dicembre 2016 abbiamo stipulato accordi con la SEC e il DOJ per risolvere le rispettive indagini di tali agenzie relative all'FCPA e l'indagine contabile separata della SEC relativa ai nostri restatement di bilancio che hanno un impatto sugli esercizi fiscali 2012 e precedenti.

In base a tali accordi, abbiamo pagato ammende, restituzione dei profitti e interessi in sede stragiudiziale alla SEC e al DOJ per un totale di \$82,3 milioni. In particolare, abbiamo pagato \$20,5 milioni al DOJ nel gennaio 2017 e \$12,4 milioni, \$18,5 milioni e \$30,9 milioni alla SEC rispettivamente nel gennaio 2017, giugno 2017 e dicembre 2017.

Un procedimento civile è stato avviato dinanzi alla Corte distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York il 5 gennaio 2017 da querelanti, a nome di presunte categorie di soggetti che hanno acquistato o altrimenti acquisito i nostri titoli quotati in borsa, contro di noi, Gregory Kenny, il nostro ex Presidente e Amministratore Delegato, e Brian Robinson, il nostro Vice-presidente esecutivo e Direttore finanziario (la "Denuncia Doshi"). Le parti hanno richiesto il trasferimento della questione al distretto orientale del Kentucky, che è stato approvato. La Denuncia Doshi avanzava rivendicazioni ai sensi delle disposizioni antifrode e della responsabilità del soggetto che esercita il controllo contenute nell'Exchange Act, sostenendo in generale, tra le altre asserzioni, che gli imputati abbiano rilasciato dichiarazioni sostanzialmente false e fuorvianti in vari bilanci annuali e trimestrali depositati presso la SEC tra il febbraio 2012 e il febbraio 2016. Gli attori hanno sostenuto che la Società non ha rivelato durante tale periodo di aver pagato tangenti in violazione dell'FCPA, di non aver rivelato che una parte dei suoi profitti era soggetta a retrocessioni e di non aver rivelato che, qualora questo comportamento fosse stato scoperto, avrebbe sottoposto la Società a sanzioni pecuniarie significative. La Denuncia Doshi ha sostenuto che, a seguito di quanto sopra, il prezzo delle nostre azioni è stato gonfiato artificialmente e che i querelanti sono stati danneggiati in relazione all'acquisto delle nostre azioni. La Denuncia Doshi ha inoltre chiesto danni per un importo non specificato, costi e spese ragionevoli, inclusi onorari di consulenti e periti, e un'equa ingiunzione o altro provvedimento che la Corte ritenga giusto e opportuno. Come previsto dall'Exchange Act, in data 6 marzo 2017 sono state depositate le istanze di nomina a parte attrice principale da parte di tre soggetti, tra cui l'attore già citato Doshi. In data 7 novembre 2017, il Tribunale ha emesso un parere con il quale ha nominato parte attrice principale un altro soggetto, il Long Trust Group. A seguito della nomina della parte attrice principale, le parti hanno presentato un accordo stipulato con il Tribunale che comprendeva un calendario per la presentazione di una denuncia consolidata e la ridenominazione del ricorso *In Re General Cable Corporation Securities Litigation* (causa civile n. 2:17-025-WOB). Il 19 gennaio 2018, in base alla tempistica stabilita, il principale attore ha presentato una denuncia consolidata modificata che rivendica le stesse pretese e nomina gli stessi imputati della denuncia Doshi. Nel primo trimestre 2018 abbiamo presentato un'istanza di rigetto, attualmente pendente. In questa fase non possiamo determinare la probabilità di alcuna possibile perdita, né possiamo ragionevolmente stimarne l'entità.

Presunta class action - Stanfield v. General Cable Corp. e Rosenblatt v. General Cable Corp.

Il 2 gennaio 2018, un presunto azionista della Società ha intentato un'azione legale nei confronti della Società e dei membri del consiglio di amministrazione della Società per conto di una presunta classe di azionisti della Società presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti del Delaware, denominata *Stanfield v. General Cable Corp.*, n. 1:18-cv-00006-UNA (D. Del.), e il 9 gennaio 2018, un presunto azionista della Società ha presentato un'azione sostanzialmente simile nei confronti di Società, Capogruppo, Incorporata e membri del consiglio di amministrazione della Società nella Corte distrettuale degli Stati Uniti nel Distretto orientale del Kentucky, denominata *Rosenblatt v. General Cable Corp.*, n. 2:18-cv-00010-WOB-CJS (E.D. Ky.), in ogni caso cercando, tra le altre cose, di ingiungere il completamento della Fusione. Entrambe le cause sono state archiviate.

Presunta class action - Legge del 1974 sulla sicurezza del reddito da pensione dei dipendenti

Il 15 marzo 2017, è stata avviata una causa contro di noi e alcuni dei nostri attuali ed ex amministratori, dirigenti e dipendenti da parte di un ex dipendente per conto di una presunta classe di dipendenti che hanno investito nelle azioni ordinarie di General Cable attraverso il nostro piano 401(k). L'attore sostiene che non avremmo dovuto mantenere il fondo azionario General Cable come opzione d'investimento nel nostro piano 401(k) nel periodo 2003-2016, dal momento che sostiene che il prezzo delle azioni della Società fosse artificialmente gonfiato. La causa denuncia varie violazioni della legge sulla sicurezza dei redditi pensionistici dei dipendenti del 1974 ("ERISA") ed è stata depositata presso la Corte distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Orientale del Kentucky. In questa fase non possiamo determinare la probabilità di alcuna possibile perdita, né possiamo ragionevolmente stimarne l'entità.

Altro

Siamo inoltre coinvolti in vari procedimenti legali e azioni amministrative di routine inerenti la nostra attività. Secondo il nostro management, questi procedimenti e azioni di routine, singolarmente o congiuntamente, non dovrebbero avere effetti negativi materiali sul bilancio consolidato. Tuttavia, in caso di sviluppi futuri imprevedibili, è possibile che la risoluzione definitiva di tali questioni o di altre questioni analoghe, se sfavorevole, possa avere effetti negativi di tale entità.

Secondo i principi contabili, la Società iscrive un fondo rischi quando è probabile che la passività sia sostenuta e quando l'ammontare della perdita può essere ragionevolmente stimato. I fondi rischi sono riesaminati con periodicità almeno trimestrale e adeguati per riflettere gli effetti di negoziazioni, transazioni, sentenze, consulenze legali e altre informazioni ed eventi relativi a un caso specifico. Nella misura in cui dovessero emergere ulteriori informazioni o le nostre strategie dovessero cambiare, è possibile che la nostra stima della nostra probabile passività in tali materie possa cambiare.

Il Piano di Liquidazione 2014 ("Piano di Liquidazione 2014"), applicabile ai dirigenti della Società che ricoprono una posizione di Vice-Presidente Esecutivo o superiore o di Direttore finanziario, Responsabile dell'ufficio legale, Chief Compliance Officer o Direttore Risorse Umane e che sono stati assunti o promossi per la prima volta dopo il 1° agosto 2014, include una clausola di change of control tale per cui i dirigenti possano ricevere pagamenti o benefici in conformità al Piano di Liquidazione 2014 nella misura in cui avvengano sia un cambio del controllo della Società sia un evento scatenante, entrambi descritti nel Piano di Liquidazione 2014. A meno che non sussistano circostanze di non idoneità, già definite, la Società deve fornire pagamenti e benefit sia in occasione di cambi di controllo sia di eventi scatenanti.

La Società ha stipulato diversi accordi di leasing operativo collegati in particolare ad alcune strutture amministrative, produttive e di distribuzione o ad attrezzature di trasporto. In data 30 marzo 2018, i pagamenti minimi per locazioni da effettuare in futuro inclusi in accordi di leasing non annullabili durante i periodi di dodici mesi dal 30 marzo 2018 fino al 31 marzo 2023 e anni a seguire sono pari rispettivamente pari a \$15,9 milioni, \$12,8 milioni, \$10,0 milioni, \$7,1 milioni, \$4,8 milioni e \$9,3 milioni negli anni a seguire.

Al 30 marzo 2018, la Società aveva \$41,7 milioni in lettere di credito, \$169,7 milioni in varie garanzie d'esecuzione e \$128,4 milioni in garanzie di altro tipo in circolazione. Le altre garanzie includono garanzie bancarie e garanzie di restituzione di acconti. Le lettere di credito, le fidejussioni e le garanzie sono rinnovate periodicamente e si riferiscono generalmente ai rischi connessi a richieste di indennizzi in regime di autoassicurazione, garanzie di esecuzione del contratto, garanzie di qualità e ad altre garanzie bancarie e finanziarie di vario genere. Le garanzie di restituzione acconti sono spesso richieste dai clienti quando la Società richiede pagamenti anticipati per garantire la produzione di cavi in ordine a contratti a lungo termine. Le garanzie di restituzione acconti offrono al cliente una tutela del proprio deposito nell'eventualità in cui la Società risulti inadempiente ai sensi del contratto.

20. Partecipazioni in collegate

Le società collegate non consolidate sono quelle di cui la Società possiede generalmente meno del 50% delle azioni con diritto di voto in circolazione. La Società non controlla tali società e contabilizza le relative partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. Le società collegate non consolidate producono o commercializzano principalmente cavi nei nostri mercati dell'America Latina e dell'Europa. La quota di risultato di queste società che spetta alla Società è registrata nel Conto Economico Consolidato Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato al paragrafo "Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto". I risultati delle collegate per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 non erano significativi. Il valore netto delle partecipazioni in collegate non consolidate al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017 ammontava a \$0,2 milioni. Al 30 marzo 2018 le quote di partecipazione detenute dalla Società erano le seguenti: Colada Continua Chilena, S.A. 41% e Nostag GmbH & Co. KG 33%. Nel primo trimestre del 2017, la Società ha completato la vendita della propria partecipazione del 24,6% in Pakistan Cables Limited a fronte di un corrispettivo in denaro di circa \$5,3 milioni. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Nota 4 - Dismissioni.

21. Fair value

Il fair value per gli strumenti finanziari della Società è determinato sulla base della gerarchia dei fair value definita nell'ASC 820 - Misurazione del fair value.

La Società detiene attività e passività valutate al fair value in strumenti derivati (Livello 2) e titoli azionari negoziabili (Livello 1) detenuti in "rabbi trust" nell'ambito del Piano di Compensazione Differita. I fair value delle attività e passività in strumenti derivati negoziati over-the-counter sono determinati utilizzando modelli quantitativi che richiedono l'utilizzo di molteplici input di mercato tra cui tassi di interesse, prezzi e indici per generare fattori di pricing e volatilità, che sono utilizzati per valutare la posizione. Gli input di mercato predominanti sono quotati su mercati attivi e possono essere verificati tramite fonti esterne, quali broker, operazioni di mercato e servizi di pricing forniti da terze parti. I titoli azionari sono valutati al fair value sulla base delle quotazioni di mercato.

Le attività e le passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente sono riassunte qui di seguito (in milioni).

	Misurazione del fair value							
	30 marzo 2018				31 dicembre 2017			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value
Attività:								
Attività per strumenti derivati	\$ —	\$ 12,8	\$ —	\$ 12,8	\$ —	\$ 27,4	\$ —	\$ 27,4
Titoli azionari ⁽¹⁾	8,6	—	—	8,6	8,4	—	—	8,4
Totale attività	\$ 8,6	\$ 12,8	\$ —	\$ 21,4	\$ 8,4	\$ 27,4	\$ —	\$ 35,8
Passività:								
Passività per strumenti derivati	\$ —	\$ 2,1	\$ —	\$ 2,1	\$ —	\$ 0,8	\$ —	\$ 0,8
Totale passività	\$ —	\$ 2,1	\$ —	\$ 2,1	\$ —	\$ 0,8	\$ —	\$ 0,8

(1) Il saldo rappresenta il valore di mercato delle attività, al netto del valore di mercato delle azioni vincolate e delle restricted stock units possedute ("Azioni differite") e del General Cable Stock Fund a seguito di delibera assembleare, detenute in un rabbi trust in relazione al piano di compensi differiti della Società al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017 e classificate tra le "Altre attività non correnti" nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Abbreviata. Al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017 il valore di mercato degli investimenti dei fondi comuni di investimento e del General Cable Stock Fund nel rabbi trust ammontava rispettivamente a \$17,4 milioni e \$17,9 milioni. I debiti verso i partecipanti al piano al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, al netto delle Azioni differite, ammontano rispettivamente a \$9,6 milioni e \$9,4 milioni e sono classificati come "Altre passività" nell'Informativa sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Abbreviata.

Al 30 marzo 2018 non erano presenti attività e passività finanziarie materiali misurate al fair value su base ricorrente utilizzando dati non osservabili significativi (Livello 3). Analogamente, non erano presenti altre attività o passività non finanziarie misurate al fair value su base non ricorrente.

22. Informativa sintetica supplementare delle Controllate garanti

General Cable Corporation ("Parent Company") e le sue società controllate interamente ("Controllate garanti") negli Stati Uniti garantiscono integralmente, incondizionatamente e solidalmente i \$600,0 milioni delle Senior Notes al 5,75% in scadenza nel 2022 della Capogruppo. Le tabelle seguenti presentano le informazioni finanziarie relative alla Parent Company, alle Controllate garanti e alle Controllate non garanti in milioni. Le operazioni intercompany sono eliminate nella colonna "Eliminazioni" delle tabelle di informativa sintetica supplementare sulle informazioni finanziarie delle Controllate garanti.

Conto Economico e Conto Economico Complessivo Abbreviato Trimestre chiuso al 30 marzo 2018

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Vendite nette:					
Clienti	\$ —	\$ 500,4	\$ 520,1	\$ —	\$ 1.020,5
Intercompany	16,7	54,9	48,5	(120,1)	—
	16,7	555,3	568,6	(120,1)	1.020,5
Costo del venduto	—	504,9	513,3	(103,4)	914,8
Margine lordo	16,7	50,4	55,3	(16,7)	105,7
Costi di vendita e spese generali e amministrative	8,3	45,8	34,0	(16,7)	71,4
Utile (perdita) di gestione	8,4	4,6	21,3	—	34,3
Altri proventi (oneri)	—	(1,5)	(14,1)	—	(15,6)
Interessi attivi (passivi):					
Interessi passivi	(14,1)	(15,4)	(3,4)	13,7	(19,2)
Interessi attivi	12,4	1,3	0,9	(13,7)	0,9
	(1,7)	(14,1)	(2,5)	—	(18,3)
Utile (perdita) prima delle imposte	6,7	(11,0)	4,7	—	0,4
Imposte sul reddito	(1,0)	(1,4)	2,2)	—	(4,6)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(10,0)	2,4	—	7,6	—
Utile netto (perdita) incluse le quote di pertinenza di terzi	(4,3)	(10,0)	2,5	7,6	(4,2)
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza di terzi	—	—	0,1	—	0,1
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	\$ (4,3)	\$ (10,0)	\$ 2,4	\$ 7,6	\$ (4,3)
Utile complessivo (perdita):					
Utile netto (perdita)	\$ (4,3)	\$ (10,0)	\$ 2,5	\$ 7,6	\$ (4,2)
Utile su cambi (perdita)	2,9	2,9	5,0	(7,9)	2,9
Variazione piani pensionistici a benefici definiti, al netto delle imposte	0,8	0,8	0,3	(1,1)	0,8
Utile complessivo (perdita), al netto delle imposte	(0,6)	(6,3)	7,8	(1,4)	(0,5)
Utile complessivo (perdita) di pertinenza dei terzi, al netto delle imposte	—	—	0,1	—	0,1
Utile complessivo (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società, al netto delle imposte	\$ (0,6)	\$ (6,3)	\$ 7,7	\$ (1,4)	\$ (0,6)

Conto Economico abbreviato e Conto Economico Complessivo abbreviato
Trimestre chiuso al 31 marzo 2017

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Vendite nette:					
Clienti	\$ —	\$ 466,9	\$ 451,3	\$ —	\$ 918,2
Intercompany	18,2	48,6	50,7	(117,5)	—
	18,2	515,5	502,0	(117,5)	918,2
Costo del venduto	—	444,3	454,2	(99,3)	799,2
Margine lordo	18,2	71,2	47,8	(18,2)	119,0
Costi di vendita e spese generali e amministrative	8,0	63,8	41,2	(18,2)	94,8
Utile (perdita) di gestione	10,2	7,4	6,6	—	24,2
Altri proventi (oneri)	—	3,1	11,5	—	14,6
Interessi attivi (passivi):					
Interessi passivi	(14,3)	(15,0)	(5,9)	14,5	(20,7)
Interessi attivi	13,2	1,3	0,6	(14,5)	0,6
	(1,1)	(13,7)	(5,3)	—	(20,1)
Utile (perdita) prima delle imposte	9,1	(3,2)	12,8	—	18,7
Imposte sul reddito	(4,4)	3,8	(5,7)	—	(6,3)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	7,7	7,1	—	(14,8)	—
Utile netto (perdita) incluse le quote di pertinenza di terzi	12,4	7,7	7,1	(14,8)	12,4
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza di terzi	—	—	—	—	—
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	\$ 12,4	\$ 7,7	\$ 7,1	\$ (14,8)	\$ 12,4
Utile complessivo (perdita):					
Utile netto (perdita)	\$ 12,4	\$ 7,7	\$ 7,1	\$ (14,8)	\$ 12,4
Utile su cambi (perdita)	8,7	8,7	8,0	(16,8)	8,6
Variazione piani pensionistici a benefici definiti, al netto delle imposte	0,8	0,8	0,4	(1,2)	0,8
Utile complessivo (perdita), al netto delle imposte	21,9	17,2	15,5	(32,8)	21,8
Utile complessivo (perdita) di pertinenza dei terzi	—	—	(0,1)	—	(0,1)
Utile complessivo (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società, al netto delle imposte	\$ 21,9	\$ 17,2	\$ 15,6	\$ (32,8)	\$ 21,9

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Abbreviata

30 marzo 2018

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Attività					
Attività correnti:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	\$ —	\$ —	\$ 53,5	\$ —	\$ 53,5
Crediti, al netto delle svalutazioni	—	283,8	528,1	—	811,9
Rimanenze	—	351,6	377,1	—	728,7
Altre attività correnti	—	30,2	31,3	—	61,5
Totale attività correnti	—	665,6	990,0	—	1.655,6
Immobili, impianti e macchinari, netti	0,3	204,9	320,9	—	526,1
Imposte differite attive	—	21,9	7,2	(21,9)	7,2
Conti intercompany	1.017,1	123,4	70,9	(1.211,4)	—
Partecipazioni in controllate	24,2	593,7	—	(617,9)	—
Avviamento	—	5,6	5,4	—	11,0
Immobilizzazioni immateriali, nette	0,1	5,1	16,9	—	22,1
Partecipazioni in collegate	—	—	0,2	—	0,2
Altre attività non correnti	—	16,9	41,2	—	58,1
Totale attività	\$ 1.041,7	\$ 1.637,1	\$ 1.452,7	\$ (1.851,2)	\$ 2.280,3
Passività e patrimonio netto totale					
Passività correnti:					
Debiti verso fornitori	\$ —	\$ 134,1	\$ 310,8	\$ —	\$ 444,9
Altri debiti	11,3	69,3	173,9	—	254,5
Quota corrente dei debiti a lungo termine	—	—	33,9	—	33,9
Totale passività correnti	11,3	203,4	518,6	—	733,3
Debito a lungo termine	777,3	267,7	90,5	—	1.135,5
Imposte differite passive	122,5	—	13,8	(21,9)	114,4
Conti intercompany	—	1.087,0	124,4	(1.211,4)	—
Altre passività	—	54,8	109,0	—	163,8
Totale passività	911,1	1.612,9	856,3	(1.233,3)	2.147,0
Totale patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Società	130,6	24,2	593,7	(617,9)	130,6
Quota di terzi	—	—	2,7	—	2,7
Totale passività e patrimonio netto	\$ 1.041,7	\$ 1.637,1	\$ 1.452,7	\$ (1.851,2)	\$ 2.280,3

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Abbreviata
31 dicembre 2017

	Capogruppo	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Attività					
Attività correnti:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	\$ —	\$ —	\$ 84,7	\$ —	\$ 84,7
Crediti, al netto delle svalutazioni	—	226,2	488,0	—	714,2
Rimanenze	—	380,2	355,9	—	736,1
Altre attività correnti	—	27,0	33,0	—	60,0
Totale attività correnti	—	633,4	961,6	—	1.595,0
Immobili, impianti e macchinari, netti	0,3	209,3	320,7	—	530,3
Imposte differite attive	—	26,1	7,9	(26,1)	7,9
Conti intercompany	1.022,7	114,8	70,3	(1.207,8)	—
Partecipazioni in controllate	19,4	581,1	—	(600,5)	—
Avviamento	—	5,6	5,4	—	11,0
Immobilizzazioni immateriali, nette	0,1	5,6	17,6	—	23,3
Partecipazioni in collegate	—	—	0,2	—	0,2
Altre attività non correnti	—	17,3	50,3	—	67,6
Totale attività	\$ 1.042,5	\$ 1.593,2	\$ 1.434,0	\$ (1.834,4)	\$ 2.235,3
Passività e patrimonio netto totale					
Passività correnti:					
Debiti verso fornitori	\$ —	\$ 118,1	\$ 319,4	\$ —	\$ 437,5
Altri debiti	15,6	88,6	204,6	—	308,8
Quota corrente dei debiti a lungo termine	—	—	46,9	—	46,9
Totale passività correnti	15,6	206,7	570,9	—	793,2
Debito a lungo termine	776,3	219,9	42,6	—	1.038,8
Imposte differite passive	121,4	—	13,3	(26,1)	108,6
Conti intercompany	—	1.092,3	115,5	(1.207,8)	—
Altre passività	—	54,9	108,0	—	162,9
Totale passività	913,3	1.573,8	850,3	(1.233,9)	2.103,5
Totale patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Società	129,2	19,4	581,1	(600,5)	129,2
Quota di terzi	—	—	2,6	—	2,6
Totale passività e patrimonio netto	\$ 1.042,5	\$ 1.593,2	\$ 1.434,0	\$ (1.834,4)	\$ 2.235,3

Rendiconto Finanziario Abbreviato
Trimestre chiuso al 30 marzo 2018

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Flussi di cassa netti da attività operative	\$ 3,5	\$ (25,1)	\$ (63,9)	\$ —	\$ (85,5)
Flussi di cassa da attività d'investimento:					
Investimenti in immobilizzazioni	—	(5,1)	(7,9)	—	(13,0)
Conti intercompany	—	4,1	—	(4,1)	—
Flussi di cassa netti da attività d'investimento	—	(1,0)	(7,9)	(4,1)	(13,0)
Flussi di cassa da attività di finanziamento:					
Dividendi corrisposti agli azionisti	(9,2)	—	—	—	(9,2)
Conti intercompany	5,7	(20,0)	10,2	4,1	—
Proventi da debiti	—	306,0	232,8	—	538,8
Rimborsi di debiti	—	(258,2)	(201,3)	—	(459,5)
Flussi di cassa netti da attività di finanziamento	(3,5)	27,8	41,7	4,1	70,1
Effetto delle variazioni dei cambi su liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata	—	(1,7)	(0,2)	—	(1,9)
Aumento (riduzione) in liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata	—	—	(30,3)	—	(30,3)
Liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata - inizio periodo	—	—	96,2	—	96,2
Liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata - fine periodo	\$ —	\$ —	\$ 65,9	\$ —	\$ 65,9

Rendiconto Finanziario Abbreviato
Trimestre chiuso al 31 marzo 2017

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Flussi di cassa netti da attività operative	\$ (26,1)	\$ (61,6)	\$ (0,8)	\$ —	\$ (88,5)
Flussi di cassa da attività d'investimento:					
Investimenti in immobilizzazioni	—	(20,8)	(14,4)	—	(35,2)
Cessioni di immobilizzazioni	—	0,1	0,2	—	0,3
Cessione di controllate, al netto della liquidità ceduta	—	5,3	—	—	5,3
Altro	—	0,2	(0,2)	—	—
Flussi di cassa netti da attività d'investimento	—	(15,2)	(14,4)	—	(29,6)
Flussi di cassa da attività di finanziamento:					
Dividendi corrisposti agli azionisti	(9,4)	—	—	—	(9,4)
Conti intercompany	35,5	(39,9)	4,4	—	—
Proventi da debiti	—	645,3	86,4	—	731,7
Rimborsi di debiti	—	(527,5)	(94,9)	—	(622,4)
Flussi di cassa netti da attività di finanziamento	26,1	77,9	(4,1)	—	99,9
Effetto delle variazioni dei cambi su liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata	—	0,6	0,2	—	0,8
Aumento (riduzione) in liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata	—	1,7	(19,1)	—	(17,4)
Liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata - inizio periodo	—	1,0	102,6	—	103,6
Liquidità, mezzi equivalenti e liquidità vincolata - fine periodo	\$ —	\$ 2,7	\$ 83,5	\$ —	\$ 86,2

Attività intercompany

La Parent Company e le Controllate garanti partecipano a un programma di cash pooling. Nell'ambito di questo programma, i saldi di cassa vengono generalmente raccolti su base giornaliera dai conti bancari delle Controllate garanti e da quelli della Parent Company. Un numero significativo di controllate della Società partecipa a suddetto programma di cash pooling e ogni settimana hanno luogo migliaia di transazioni tra la Parent Company e le Controllate garanti, tutte contabilizzate attraverso i conti intercompany.

Le transazioni della Parent Company includono pagamenti di interessi, dividendi e imposte e transazioni di vendita intercompany relative al ribaltamento dei costi amministrativi sostenuti dalla Capogruppo, fatturati alle Controllate garanti sulla base dei costi maggiorati di un margine. Tali costi sono riportati nella voce spese generali e amministrative (SG&A) della Parent Company nel Conto Economico Abbreviato e Conto Economico Complessivo Consolidato Abbreviato del rispettivo o dei rispettivi periodi. Tutte le operazioni intercompany si presumono regolate per cassa quando si verificano e sono incluse nell'attività operativa del Rendiconto Finanziario Consolidato abbreviato. Le modifiche dei flussi di cassa non operativi sono state classificate come attività di finanziamento a partire dal 2009.

Di seguito è riportato un riepilogo delle transazioni monetarie e non monetarie del conto intercompany della Parent Company per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e per i dodici mesi fiscali chiusi al 31 dicembre 2017:

(in milioni)	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Saldo iniziale	\$ 1.022,7	\$ 1.092,4
Transazioni non monetarie		
Imposte differite	—	53,8
Premi basati sulle azioni	0,1	13,3
Differenza di conversione e altro	—	0,6
Transazioni monetarie	(5,7)	(137,4)
Saldo finale	\$ 1.017,1	\$ 1.022,7

Dividendi

Non sono stati eseguiti pagamenti di dividendi in denaro alla Parent Company da parte delle Controllate garanti nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 o al 31 marzo 2017.

Debito a lungo termine della Capogruppo

Al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, la Parent Company era parte contraente dei seguenti finanziamenti a lungo termine:

(in milioni)	30 marzo, 2018	31 dicembre 2017
Senior Notes al 5,75% scadenza 2022	\$ 600,0	\$ 600,0
Prestito obbligazionario convertibile scadenza 2029	429,5	429,5
Attualizzazione del debito	(252,4)	(253,1)
Costi di emissione del debito	(8,8)	(9,1)
Altro	9,0	9,0
Debito totale della Parent Company	777,3	776,3
Meno scadenze correnti	—	—
Debito a lungo termine della Parent Company	\$ 777,3	\$ 776,3

(in milioni)	Q1 2019	Q1 2020	Q1 2021	Q1 2022	Q1 2023
Scadenze debitorie periodo di dodici mesi al	\$ —	\$ —	\$ —	\$ —	\$ 600,0

Il debito a lungo termine relativo alla Parent Company è descritto nella Nota 11 - Debito a lungo termine.

Impegni e passività potenziali

Per i rischi e le garanzie relative alla Parent Company, fare riferimento alla Nota 11 - Debito a lungo termine e alla Nota 19 - Impegni e passività potenziali.

